



ALLEGATO "A" AL VERBALE N. 27 DEL 30 LUGLIO 2026

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI
ALLA NOTA DI ASSESTAMENTO AL
BILANCIO PREVENTIVO
PER L'ANNO 2026**

**(artt. 14 e 19 del Regolamento di amministrazione e
contabilità)**

Indice

1. Premessa	3
2. Sintesi delle previsioni di bilancio 2026	7
2.1. Bilancio per missioni e programmi 2026 e piano dei conti integrato.....	7
2.2. Bilancio generale	7
2.3. Bilancio delle gestioni e dei fondi amministrati.....	10
3. Fabbisogno finanziario e relativa copertura	14
3.1. Ripartizione degli apporti dello Stato per l'anno 2026	14
3.2. Trasferimenti a titolo di anticipazione da parte dello Stato ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998, fabbisogno finanziario e relativa copertura.....	16
4. Previsione economico-patrimoniale	17
4.1. Situazione patrimoniale generale	17
4.2. Conto economico generale	22
4.3. Patrimonio immobiliare e mobiliare	22
5. Gestione finanziaria	27
5.1. La gestione finanziaria di competenza	27
5.2. La gestione finanziaria di cassa	33
5.3. La situazione amministrativa	34
6. Le spese di funzionamento	37
7. Le misure di contenimento delle spese.....	40
8. Considerazioni finali.....	46

1. Premessa

Il Consiglio di amministrazione dell'INPS¹, in data 15 luglio 2026, ha adottato la deliberazione n. 118 relativa alla «Nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2026», pervenuta dalla Segreteria del Presidente e del Consiglio di amministrazione con nota prot. n. 1923 del 15 luglio 2026².

Con la Nota di assestamento in esame l'Istituto recepisce le risultanze del Rendiconto generale (di seguito anche semplicemente Consuntivo) per l'anno 2025³ ed aggiorna il Bilancio di previsione dell'esercizio 2026⁴.

La Nota di assestamento è elaborata sulla base della normativa emanata fino al 31 maggio 2026 – in particolare, delle disposizioni contenute nella legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028) – e di provvedimenti successivi, se aventi particolari effetti sull'attività dell'Istituto, dei più aggiornati elementi desunti dai flussi di cassa e dagli archivi gestionali dell'Istituto, nonché dello scenario macroeconomico di riferimento tratto dal quadro tendenziale di cui al Documento di Finanza Pubblica (DFP) 2026, approvato dal Consiglio dei Ministri il 22 aprile 2026⁵. Per ciò che concerne il quadro normativo di riferimento, si rinvia a quanto rappresentato nella Relazione del Consiglio di amministrazione e nell'Allegato tecnico del Direttore generale⁶.

Con riferimento agli scenari macroeconomici sottostanti le previsioni, come si evince dall'Allegato tecnico⁷, l'Amministrazione precisa che *“per il PIL reale ai prezzi di mercato il DFP prevede una crescita reale leggermente più bassa rispetto al preventivo originario 2026, pari allo 0,6% a fronte dello 0,7% indicato nel DPFP, con una differenza di -0,1 punti percentuali. Di*

1 - Il Consiglio di amministrazione è stato nominato, per la durata di un quadriennio, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 marzo 2024 ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, come da ultimo modificato dal decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 87 e dal decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2023, n. 191. Con decreto del Presidente della Repubblica del 9 febbraio 2024 l'avvocato Gabriele Fava è stato nominato Presidente dell'INPS “per la durata di un quadriennio a decorrere dalla data di insediamento del consiglio di amministrazione”; l'insediamento ha avuto luogo il successivo 18 aprile.

2 - Con nota prot. n. 44626 del 14/07/2026 il Direttore generale ha sottoposto al Presidente il progetto di Nota di assestamento al bilancio preventivo per l'anno 2026. Tutta la documentazione per la riunione del Consiglio di amministrazione del 15 luglio 2026, è pervenuta al Collegio dalla Segreteria del Presidente e del Consiglio di amministrazione con nota prot. n. 2983 del 14/07/2026.

3 - Adottato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 87 del 27 maggio 2026 ed approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con deliberazione n. 12 del 30 giugno 2026.

4 - Adottato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 181 del 12 novembre 2025 ed approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con deliberazione n. 15 del 18 dicembre 2025.

5 - Per il bilancio preventivo 2026 era stato utilizzato il Documento programmatico di finanza pubblica deliberato dal Consiglio dei Ministri il 2 ottobre 2025. Si segnala che nell'Allegato tecnico alle pagine da 12 a 23, attraverso il confronto tra le due versioni di bilancio (preventivo originario e assestato), è presente un'analisi delle variazioni complessive e per le principali gestioni pensionistiche e non pensionistiche.

6 - Relazione del Consiglio di amministrazione, pagine da 5 a 18, nonché Allegato tecnico, pagine da 12 a 15.

7 - Allegato tecnico, pagina 12.

contro, per il tasso di inflazione è previsto un incremento significativo, passando dall'1,5% del DPFP al 2,8% del DFP, con una differenza pari a +1,3 punti percentuali e conseguenti riflessi sulla spesa pensionistica del 2027. Per il 2026 il tasso di perequazione delle pensioni risulta invece lievemente ridotto rispetto alla previsione originaria, attestandosi all'1,4% rispetto all'1,5% del DPFP (-0,1 punti percentuali)".

Nell'Allegato tecnico è, inoltre, rappresentato che "relativamente all'occupazione, le previsioni evidenziano un moderato peggioramento dell'occupazione complessiva sia in termini di ULA, che passa dallo 0,7% allo 0,5% (-0,2 punti percentuali), sia in termini di forze di lavoro, che passa dallo 0,8% allo 0,6% (-0,2 punti percentuali). Resta invece invariata la dinamica dell'occupazione dipendente, pari allo 0,6% in entrambi gli scenari previsivi. Le stime delle retribuzioni indicano una sostanziale stabilità per le retribuzioni lorde per dipendente, confermate al 2,6%, mentre le retribuzioni lorde globali registrano una lieve revisione al ribasso, dal 3,3% al 3,2% (-0,1 punti percentuali)".

Ciò premesso, il Collegio ha proceduto all'esame della Nota di assestamento, composta dai seguenti documenti:

- Relazione del Consiglio di amministrazione;
- Allegato tecnico del Direttore generale, contenente, tra l'altro, il piano degli acquisti – contratti pluriennali ed il prospetto delle spese di funzionamento per capitoli;
- preventivo finanziario decisionale;
- preventivo finanziario gestionale comprensivo dell'elenco dei capitoli per memoria;
- quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- preventivo economico;
- quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici;
- presunto stato patrimoniale;
- tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;
- preventivo economico e presunto stato patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi;
- bilancio per missioni e programmi;
- preventivo finanziario decisionale del piano integrato dei conti previsto dal D.P.R. n. 132/2013, integrato con le missioni e i programmi;
- preventivo finanziario gestionale del piano integrato dei conti previsto dal D.P.R. n. 132/2013;
- bilancio per missioni e programmi sperimentale
- aggiornamento della nota preliminare.

Come evidenziato nell'Allegato tecnico⁸, la Nota di assestamento al bilancio preventivo per l'esercizio 2026 è stata redatta in osservanza dei principi contabili generali recepiti dall'art. 3 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto, adottato in attuazione di quanto previsto dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, e approvato dal Consiglio di amministrazione il 18 maggio 2005. L'Istituto, in via sperimentale, affianca alla rappresentazione dei dati di bilancio sulla base del citato D.P.R. n. 97/2003, nelle more dell'emanazione del Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 4, comma 3, lett. b), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, la classificazione per missioni e programmi, così come individuati sulla base delle analisi condotte con i competenti uffici dei Ministeri vigilanti, nonché il preventivo finanziario decisionale e gestionale redatto secondo il piano dei conti integrato (D.P.R. n. 132/2013).

Sempre nell'Allegato tecnico è precisato che, avuto riguardo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, approvato dal Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, e alla riforma 1.15, ivi inclusa («Dotare le pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale Accrual»), *"ai sensi dell'articolo 10 del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito con modificazioni dalla L. 7 ottobre 2024, n. 143, l'Istituto ha predisposto, esclusivamente per finalità di sperimentazione, gli schemi di bilancio relativi all'esercizio 2025 del conto economico di esercizio e dello stato patrimoniale, anche con l'osservanza dei principi e delle regole del sistema contabile economico-patrimoniale unico di cui alla milestone M1C1-108 della menzionata riforma, adottati con determina del Ragioniere generale dello Stato n. 176775 del 27 giugno 2024. Gli schemi, non ancora giuridicamente rilevanti e pertanto non sottoposti all'approvazione degli organi deliberanti, sono stati trasmessi in data 30 giugno u.s. mediante la procedura resa disponibile dalla Ragioneria Generale dello Stato"*.

Con riferimento, in linea generale, al PNRR e a quanto previsto dalla circolare MEF-RGS n. 15/2023 (paragrafo 2 della scheda tematica B), l'Allegato tecnico rinvia, per le attività riferite al 2026, alle informazioni fornite in occasione del bilancio preventivo per il medesimo anno. E', altresì, specificato che, nell'ambito delle azioni finalizzate a dare evidenza dei raccordi tra le attività di programmazione, operativa e strategica e le dinamiche economico finanziarie dell'Istituto, in occasione dell'assestamento al bilancio preventivo per l'anno 2026, a legislazione vigente, *"l'Istituto ha provveduto, con l'aggiornamento della Nota preliminare, a indicare le previsioni finanziarie connesse ai principali Piani che impegnano uno o più esercizi, correlandole con gli indirizzi esposti nell'aggiornamento della Relazione Programmatica del CIV 2026-2028"*

8 - Allegato tecnico, pagina 7.

(Deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 9 del 28 giugno 2026), le linee guida gestionali per l'anno 2026 (Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 150 del 1° ottobre 2025) e i progetti attuativi delle linee guida gestionali (PES Strategici) unitamente a quelli che rientrano nell'ambito dell'attività ordinaria di presidio all'evoluzione delle dimensioni qualificanti il servizio (PES Istituzionali)".

Il Collegio rinnova all'Istituto l'invito ad adeguare con tempestività il bilancio dell'Ente alla normativa corrente e, in particolare, alle previsioni della legge di bilancio, al fine di cogliere le implicazioni della normativa sopravvenuta sul bilancio dell'Istituto.

Il Collegio, con la presente Relazione, illustra le attività di competenza svolte sulla Nota di assestamento in esame e sui relativi allegati⁹.

9 - Si evidenzia che i dati esposti nelle successive tabelle sono elaborazioni effettuate dal Collegio sui dati contenuti nei seguenti documenti: «Relazione del Consiglio di amministrazione»; «Allegato tecnico» predisposto dal Direttore generale. Le eventuali mancate quadrature nelle tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori riportati in milioni di euro.

2. Sintesi delle previsioni di bilancio 2026

2.1. Bilancio per missioni e programmi 2026 e piano dei conti integrato

Bilancio per missioni e programmi

I valori aggiornati alla Nota di assestamento al bilancio preventivo 2026, ripartiti tra le missioni, sono sintetizzati nella seguente tabella n. 1, nella quale sono esposte le poste di allocazione della spesa, in linea con la struttura prevista per il bilancio dello Stato.

TAB. N. 1 : BILANCIO PER MISSIONI E PROGRAMMI
(importi in milioni di euro)

Denominazione	PREVISIONI 2026 ORIGINARIE		PREVISIONI 2026 ASSESTATE		Differenze Previsioni 2026 Assestate su Previsioni 2026 Originarie	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
USCITE	565.822	567.422	570.164	572.663	4.342	5.241
1. Missione "Politiche previdenziali"	348.436	348.877	348.772	348.327	336	-550
2. Missione "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"	70.444	70.432	71.113	71.111	669	679
3. Missione "Politiche per il lavoro"	45.247	45.061	48.046	48.004	2.799	2.943
4. Missione "Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni"	6.854	6.880	6.816	6.819	-38	-61
5. Missione "Servizi per conto terzi e partite di giro"	92.493	92.151	94.383	94.366	1.890	2.215
6. Missione "Fondi da ripartire"	971	971	985	985	14	14
7. Missione "Debiti di finanziamento"	1.377	3.050	50	3.050	-1.327	0

Fonte: Preventivo per missioni e programmi allegato alla Nota di assestamento 2026

2.2. Bilancio generale

Il Collegio evidenzia, nella seguente tabella n. 2, i principali dati di sintesi della Nota di assestamento al bilancio preventivo 2026, raffrontati con i corrispondenti valori dei Rendiconti relativi agli anni 2024 e 2025 e delle previsioni per il 2026 precedentemente deliberate, indicando, rispetto a queste ultime, le variazioni in valore assoluto.

TAB. N. 2 : PRINCIPALI DATI DI SINTESI (importi in milioni di euro)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2024	CONSUNTIVO 2025	PREVISIONI 2026		Differenze Previsioni 2026 Assestate su Previsioni 2026 Originarie
			ORIGINARIE	ASSESTATE	
Gestione economico-patrimoniale					
a - Risultato economico di esercizio (1)	1.029	4.525	-1.570	1.102	2.672
b - Situazione patrimoniale netta al 31.12	35.313	42.838	38.005	46.940	8.935
Gestione finanziaria di competenza					
Accertamenti	573.128	571.210	574.900	580.552	5.652
Impegni	558.123	554.392	565.822	570.164	4.342
Saldo	15.004	16.818	9.078	10.388	1.310
di cui					
a - Risultato finanziario di parte corrente	11.227	13.813	7.185	8.304	1.119
di cui :					
Entrate Contributive	284.047	294.194	296.962	300.333	3.371
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	180.740	165.492	168.234	169.340	1.106
Altre entrate correnti	5.985	5.363	4.651	4.643	-8
Sub totale	470.772	465.049	469.847	474.316	4.469
Prestazioni Istituzionali	417.408	425.613	437.351	438.224	873
Trasferimenti Pass/Altri interv. diversi	39.433	22.754	21.962	24.382	2.420
Altre spese correnti	2.704	2.868	3.350	3.405	55
Sub totale	459.545	451.235	462.663	466.011	3.348
b - Risultato finanziario in conto capitale	3.777	3.005	1.893	2.084	191
Gestione finanziaria di cassa					
Riscossioni (2)	381.557	395.212	395.834	399.304	3.470
Pagamenti	560.788	554.916	567.422	572.663	5.241
Risultato di cassa (Differenziale da coprire)	-179.231	-159.704	-171.588	-173.358	-1.770
Copertura del risultato di cassa:					
a - Anticipazioni di cassa dello Stato:	1.327	1.327	1.327	0	-1.327
* anticipazioni Tesoreria	0	0	0	0	0
* anticipazioni Stato (ex art. 35 L. n. 448/1998)	1.327	1.327	1.327	0	-1.327
b - Trasferimenti dal Bilancio dello Stato					
per il finanziamento:	179.913	164.835	166.485	168.986	2.501
* della GIAS	160.114	143.861	144.861	147.162	2.301
* della gestione degli invalidi civili	19.799	20.974	21.624	21.824	200
Totale copertura da parte dello Stato	181.240	166.162	167.812	168.986	1.174
c - Aumento (-) Diminuzione (+) disponibilità liquide	-2.009	-6.458	3.776	4.372	596
d - Rimborso anticipazioni dello Stato	0	0	0	0	0
Totale copertura	179.231	159.704	171.588	173.358	1.770
(in termini finanziari di cassa)					
Avanzo di amministrazione al 31.12	121.803	136.759	138.400	147.147	8.747

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto per gli anni 2024 e 2025 e Allegato tecnico per l'anno 2026

(1) - Al netto delle riserve legali

(2) - Al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni di Tesoreria/Stato

Per effetto delle modifiche proposte con la presente Nota di assestamento al bilancio preventivo 2026:

- la **gestione finanziaria di competenza presenta un saldo positivo pari a 10.388 milioni di euro** (a fronte del saldo positivo di 9.078 milioni di euro delle precedenti previsioni 2026), determinato dall'avanzo di parte corrente per 8.304 milioni di euro e dall'avanzo di parte capitale per 2.084 milioni di euro.

In particolare, si prevede, rispetto al bilancio di previsione 2026, un

incremento delle entrate contributive di 3.371 milioni di euro (+1,1%), un incremento dei trasferimenti alla GIAS da parte dello Stato di 1.071 milioni di euro (+0,6%) ed un incremento delle uscite per prestazioni di 873 milioni di euro (+0,2%)¹⁰;

- la **gestione finanziaria di cassa** relativa all'anno 2026, al lordo delle partite di giro e al netto dei trasferimenti dal bilancio dello Stato (168.986 milioni di euro), presenta un saldo negativo pari a 173.358 milioni di euro. Si stima un incremento delle riscossioni, che passano da 395.834 milioni di euro nelle precedenti previsioni 2026 a 399.304 milioni di euro (+3.470 milioni di euro), nonché dei pagamenti, che passano da 567.422 milioni di euro nelle precedenti previsioni 2026 a 572.663 milioni di euro (+5.241 milioni di euro). Il differenziale di cassa è, comunque, coperto dai suddetti trasferimenti dal bilancio dello Stato e dalle disponibilità liquide, che si riducono, pertanto, di 4.372 milioni di euro¹¹.

Come evidenziato anche nelle Relazioni del Collegio ai recenti documenti di bilancio, anche in ragione del previsto decremento delle disponibilità liquide rispetto all'esercizio precedente, occorre assicurare un costante monitoraggio dei flussi di cassa, al fine del corretto aggiornamento del fabbisogno annuale, di cui all'art. 3, comma 12-bis, del decreto-legge 20 giugno 1996, n. 323, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1996, n. 425.

- il **risultato economico di esercizio è stimato in positivo per 1.102 milioni di euro**, a fronte del risultato negativo di 1.570 milioni di euro delle precedenti previsioni 2026, con un miglioramento, quindi, di 2.672 milioni di euro; tale risultato è esposto al netto delle assegnazioni e prelievi da riserve, pari a 5.050 milioni di euro (tra le quali sono incluse anche le variazioni del fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 92, e del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148), che portano il disavanzo economico a 3.948 milioni di euro¹²;
- il **patrimonio netto presunto al termine del 2026 presenta un risultato positivo pari a 46.940 milioni di euro**, con un miglioramento di 8.935 milioni di euro rispetto al risultato positivo di 38.005 milioni di euro delle precedenti previsioni 2026, come precisato nell'Allegato tecnico, "tenuto conto del risultato d'esercizio sopra indicato e del ripiano delle anticipazioni ai sensi della L. n. 234/2021

10 - Tabella n. 4, pagina 16 dell'Allegato tecnico.

11 - Le riscossioni al lordo delle anticipazioni dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali e dei trasferimenti dal bilancio dello Stato risultano pari a 568.291 milioni di euro.

12 - Per una dettagliata esposizione: tabelle n. 5 e n. 7 della presente Relazione.

- art. 1 commi 634 e 635¹³;
- **l'avanzo di amministrazione stimato al 31 dicembre 2026 è pari a 147.147 milioni di euro** (a fronte di 138.400 milioni di euro delle precedenti previsioni 2026).

2.3. Bilancio delle gestioni e dei fondi amministrati

Nelle successive tabelle n. 3/A e 3/B vengono rappresentati, in sintesi, i risultati economico-patrimoniali delle gestioni e dei fondi relativi all'esercizio 2026 aggiornati con la Nota di assestamento, confrontati con i corrispondenti dati dei consuntivi relativi agli anni 2024 e 2025 e con le precedenti previsioni 2026.

I valori dell'esercizio 2026 (precedenti ed aggiornati) sono esposti nell'Allegato tecnico al paragrafo 5.1 «Gestioni e fondi amministrati: confronto dei risultati economico-patrimoniali»¹⁴.

In particolare, nella Nota di assestamento si riscontra un peggioramento del risultato di esercizio del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, il cui avanzo presunto passa da 13.011 milioni di euro della precedente previsione a 12.753 milioni di euro (-258 milioni di euro). Per effetto del citato risultato di esercizio, il risultato patrimoniale netto negativo presunto al 31 dicembre 2026 ammonta a 21.585 milioni di euro.

Il risultato di esercizio della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti è stimato pari a 14.294 milioni di euro, con un incremento di 1.497 milioni di euro rispetto alle precedenti previsioni (12.797 milioni di euro). Come precisato dall'Amministrazione, *"l'incremento è determinato dal recepimento delle risultanze del rendiconto 2025, che ha comportato un aumento dei contributi di 209 milioni rispetto alle previsioni originarie. Al contempo le prestazioni temporanee a carico della Gestione sono state riviste in riduzione di 733 milioni e le rispettive coperture figurative dei periodi assicurati di 428 milioni"*. Per effetto del citato risultato di esercizio, il risultato patrimoniale netto presunto al 31 dicembre 2026 della Gestione è stimato pari a 270.996 milioni di euro.

In miglioramento i saldi della Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica, che presenta un risultato di esercizio negativo di 22.698 milioni di euro (23.822 milioni di euro di disavanzo nelle precedenti previsioni 2026) ed un risultato patrimoniale netto negativo presunto al 31 dicembre 2026 di 149.894 milioni di euro.

Da segnalare anche il perdurante risultato di esercizio negativo del

13 - Allegato tecnico, pagina 9 (sulla ripartizione tra le varie gestioni del contributo per il ripiano delle anticipazioni di tesoreria di cui all'art. 1, commi 634 e 635, della legge n. 234/2021, e anche tabella n. 54 di pagina 99 dell'Allegato tecnico).

14 - I valori esposti risentono di arrotondamenti all'unità di misura (milioni di euro) utilizzata.

Comparto dei lavoratori autonomi, pari a 1.907 milioni di euro (comunque in miglioramento rispetto alle precedenti previsioni 2026), nonostante il risultato positivo della Gestione separata ex art. 2, comma 26, della legge n. 335/1995 (c.d. «parasubordinati»), come da dettaglio seguente:

- Artigiani: risultato di esercizio negativo pari a 5.864 milioni di euro (6.049 milioni di euro di disavanzo nelle precedenti previsioni 2026), con un risultato patrimoniale netto negativo presunto 111.258 milioni di euro;
- Commercianti: risultato di esercizio negativo pari a 3.327 milioni di euro (3.552 milioni di euro di disavanzo nelle precedenti previsioni 2026), con un risultato patrimoniale netto negativo presunto di 32.874 milioni di euro;
- Coltivatori diretti, coloni e mezzadri: risultato di esercizio negativo pari a 1.876 milioni di euro (2.181 milioni di euro di disavanzo nelle precedenti previsioni 2026), con un risultato patrimoniale netto negativo presunto di 105.298 milioni di euro;
- Gestione separata ex art. 2, comma 26, della legge n. 335/1995 (c.d. «parasubordinati»): risultato di esercizio positivo pari a 9.160 milioni di euro (9.535 milioni di euro di avanzo nelle precedenti previsioni 2026), con un risultato patrimoniale netto positivo presunto di 191.552 milioni di euro.

Si evidenzia, infine, l'incremento del risultato di esercizio del Fondo integrazione salariale, in avanzo di 684 milioni di euro, a fronte del risultato di esercizio positivo delle precedenti previsioni 2026, pari a 641 milioni di euro. Il risultato patrimoniale netto positivo presunto del Fondo passa, pertanto, a 7.859 milioni di euro.

Anche facendo riferimento a quanto esposto nella Relazione al Preventivo 2026, il Collegio espone talune considerazioni ed osservazioni. In particolare, invita a intraprendere idonee misure atte a fronteggiare il progressivo peggioramento economico-finanziario e patrimoniale di taluni fondi e gestioni, nonostante alcuni di essi abbiano beneficiato dell'intervento normativo di cui all'art. 1, commi 178 e 179, della legge 27 dicembre 2017, n. 205. Inoltre, il Collegio segnala la necessità di attenzionare i fondi e le gestioni che presentano un consolidato trend di disavanzi di esercizio e che hanno accumulato rilevanti risultati patrimoniali negativi. Per altro verso, il Collegio evidenzia anche come un certo numero di fondi e gestioni presentino risultati di bilancio positivi, che in alcuni casi vanno progressivamente accumulandosi, arrivando a costituire consistenti attivi patrimoniali.



TAB. N. 3/A : ANDAMENTO ECONOMICO DELLE GESTIONI AMMINISTRATE DALL'ISTITUTO

Numero	GESTIONI	Risultato economico di esercizio				Differenze Previsioni 2026 Assestate su Previsioni 2026 originarie
		CONSUNTIVO 2024	CONSUNTIVO 2025	PREVISIONI 2026		
				ORIGINARIE	ASSESTATE	
		(in milioni di euro)				
	Comparto dei lavoratori dipendenti	21.768	25.872	25.807	27.047	1.239
2	Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo degli ex Fondi sostitutivi trasporti, elettrici e telefonici e INPDAl) *	8.874	12.144	13.011	12.753	-258
3	Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti **	12.894	13.728	12.797	14.294	1.497
	Comparto dei lavoratori autonomi:	-657	-542	-2.247	-1.907	340
5	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-2.254	-2.116	-2.181	-1.876	305
6	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali artigiani	-5.520	-5.492	-6.049	-5.864	185
7	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali esercenti attività commerciali	-2.534	-2.410	-3.552	-3.327	225
8	Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"	9.651	9.476	9.535	9.160	-375
	Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO	-20.441	-21.112	-23.822	-22.698	1.124
44	Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP)	-20.441	-21.112	-23.822	-22.698	1.124
	Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO	-1.100	-1.169	-1.247	-1.275	-28
9	Fondo previdenza imposte di consumo	0	0	0	0	0
10	Fondo previdenza personale di volo	-198	-204	-185	-187	-2
11	Fondo spedizionieri doganali	0	0	0	0	0
12	Fondo Ferrovie dello Stato S.p.A.	0	0	0	0	0
41	Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	0	0	0	0	0
45	Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS)	342	455	367	408	41
42	Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A.	-1.244	-1.420	-1.429	-1.496	-67
	Gestioni speciali integrative dell'AGO	-6	-18	-9	-12	-4
13	Gestione speciale minatori	-7	-7	-6	-6	0
14	Fondo previdenza gasisti	-9	-10	-9	-8	1
15	Fondo previdenza esattoriali	10	-1	7	2	-5
16	Gestione speciale dipendenti Enti disciolti (evidenza contabile)	0	0	0	0	0
17	Fondo di previdenza personale porti GE/TS	0	0	0	0	0
	Altri Fondi o Gestioni	1.465	1.494	878	877	-1
20	Fondo previdenza clero	-39	-40	-43	-42	1
18	Fondo previdenza iscrizioni collettive	0	0	0	0	0
22	Fondo erogazione trattamenti vari	0	0	0	0	0
31	Fondo solidarietà del personale del credito	40	31	21	23	2
32	Fondo solidarietà del personale del credito cooperativo	7	8	7	7	0
35	Fondo solidarietà del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	0	0	0	0	0
33	Fondo per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione	14	14	14	14	0
37	Fondo solidarietà del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali	2	0	0	1	1
38	Fondo solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale	85	127	77	51	-26
39	Fondo solidarietà del personale del gruppo Poste Italiane	-2	33	4	3	-1
43	Fondo solidarietà del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza	8	8	7	7	0
46	Fondo di integrazione salariale (già Fondo solidarietà residuale)	1.162	1.146	641	684	43
47	Fondo per le politiche attive per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane	5	6	5	5	0
48	Fondo solidarietà per il personale delle aziende del trasporto pubblico	18	19	15	16	1
49	Fondo solidarietà del settore marittimo SOLIMARE	4	4	2	2	0
50	Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioi dei porti italiani	0	0	0	0	0
51	Fondo territoriale intersettoriale della Provincia autonoma di Trento – Fondo di solidarietà del Trentino	13	13	11	11	0
52	Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige	19	-1	16	17	1
53	Fondo di solidarietà bilaterale per il personale dei servizi ambientali	54	28	20	22	2
54	Fondo di solidarietà bilaterale per le attività professionali	58	79	64	66	2
55	Fondo TRIS - Fondo di solidarietà bilaterale per il sostegno del reddito del personale dei settori chimico e farmaceutico	0	0	0	0	0
56	Fondo bilaterale di solidarietà per la filiera delle telecomunicazioni	22	20	18	-14	-32
	Altri Fondi e Gestioni minori ***	-5	-1	-1	4	5
	TOTALE GESTIONI PREVIDENZIALI	1.029	4.525	-640	2.032	2.672
	Gestione provvisoria ex SCAU ed ex SPORTASS	0	0	0	0	0
	Fondo di riserva per spese impreviste	0	0	-930	-930	0
24/25	G.I.A.S. e Gestione erogazione delle prestazioni invalidi civili	0	0	0	0	0
	TOTALE COMPLESSIVO	1.029	4.525	-1.570	1.102	2.672

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto per gli anni 2024 e 2025 e Allegato tecnico per l'anno 2026

(*) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti Pubblici Creditizi (n. 4)

(**) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione trattamenti disoccupazione frontalieri (n. 23)

(***) Comprende le poste economiche e patrimoniali delle seguenti Gestioni: n. 19 (Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari), n. 21 (Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia), n. 26 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale), n. 27 (Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi), n. 28 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome), n. 29 (Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31.12.1979, art. 23 quinquies della legge 29.2.1980, n. 33), n. 30 (Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario) e n. 40 (Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile). La gestione n. 34 (Fondo solidarietà personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amm.va), pur non presentando uno specifico bilancio, riporta risultati economico-patrimoniali, i cui valori sono raggruppati nella voce "Altri Fondi e Gestioni minori"

TAB. N. 3/B : ANDAMENTO PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE DALL'ISTITUTO

Numero	GESTIONI	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre			
		CONSUNTIVO 2024	CONSUNTIVO 2025	PREVISIONI 2026	
				ORIGINARIE	ASSESTATE
		(in milioni di euro)			
	Comparto dei lavoratori dipendenti	191.213	219.725	245.878	249.411
2	Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo degli ex Fondi sostitutivi trasporti, elettrici e telefonici, INPDAI e AGO INPGI) *	-51.761	-36.977	-22.195	-21.585
3	Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti **	242.974	256.702	268.073	270.996
	Comparto dei lavoratori autonomi:	-56.143	-56.328	-60.036	-57.878
5	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-101.512	-103.525	-105.845	-105.298
6	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali artigiani	-100.411	-105.649	-111.936	-111.258
7	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali esercenti attività commerciali	-27.136	-29.546	-34.229	-32.874
8	Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"	172.916	182.392	191.974	191.552
	Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO	-106.084	-127.196	-152.067	-149.894
44	Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP)	-106.084	-127.196	-152.067	-149.894
	Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO	-421	-1.589	-2.794	-2.864
9	Fondo previdenza imposte di consumo	0	0	0	0
10	Fondo previdenza personale di volo	-2.171	-2.375	-2.535	-2.562
11	Fondo spedizionieri doganali	13	13	13	13
12	Fondo Ferrovie dello Stato S.p.A.	1	1	1	1
41	Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	0	0	0	0
45	Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS)	7.062	7.518	7.800	7.926
42	Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A.	-5.326	-6.746	-8.073	-8.242
	Gestioni speciali integrative dell'AGO	566	549	552	538
13	Gestione speciale minatori	-624	-630	-635	-635
14	Fondo previdenza gasisti	71	61	53	53
15	Fondo previdenza esattoriali	1.119	1.118	1.134	1.120
16	Gestione speciale dipendenti Enti disciolti (evidenza contabile)	0	0	0	0
17	Fondo di previdenza personale porti GE/TS	0	0	0	0
	Altri Fondi o Gestioni	6.144	7.639	7.755	8.520
20	Fondo previdenza clero	-2.458	-2.495	-2.541	-2.534
18	Fondo previdenza iscrizioni collettive	13	13	13	13
22	Fondo erogazione trattamenti vari	-134	-134	-135	-134
31	Fondo solidarietà del personale del credito	186	217	228	241
32	Fondo solidarietà del personale del credito cooperativo	95	102	108	109
35	Fondo solidarietà del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	0	0	0	0
33	Fondo per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione	442	456	470	470
37	Fondo solidarietà del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali	10	10	11	11
38	Fondo solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale	1.286	1.413	1.414	1.465
39	Fondo solidarietà del personale del gruppo Poste Italiane	26	60	34	62
43	Fondo solidarietà del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza	66	74	80	81
46	Fondo di integrazione salariale (già Fondo solidarietà residuale)	6.029	7.175	7.201	7.859
47	Fondo per le politiche attive per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane	20	26	30	31
48	Fondo solidarietà per il personale delle aziende del trasporto pubblico	140	159	170	175
49	Fondo solidarietà del settore marittimo SOLIMARE	27	31	30	33
50	Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioi dei porti italiani	1	1	1	1
51	Fondo territoriale intersettoriale della Provincia autonoma di Trento – Fondo di solidarietà del Trentino	48	61	69	73
52	Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige	64	63	94	80
53	Fondo di solidarietà bilaterale per il personale dei servizi ambientali	114	142	152	164
54	Fondo di solidarietà bilaterale per le attività professionali	163	242	285	308
55	Fondo TRIS - Fondo di solidarietà bilaterale per il sostegno del reddito del personale dei settori chimico e farmaceutico	0	0	1	0
56	Fondo bilaterale di solidarietà per la filiera delle telecomunicazioni	22	42	58	28
	Altri Fondi e Gestioni minori ***	-16	-19	-18	-16
	TOTALE GESTIONI PREVIDENZIALI	35.275	42.800	39.288	47.833
	Gestione provvisoria ex SCAU ed ex SPORTASS	38	38	37	37
	Fondo di riserva per spese impreviste	0	0	-1.320	-930
24/25	G.I.A.S. e Gestione erogazione delle prestazioni invalidi civili	0	0	0	0
	TOTALE COMPLESSIVO	35.313	42.838	38.005	46.940

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto per gli anni 2024 e 2025 e Allegato tecnico per l'anno 2026

(*) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti Pubblici Creditizi (n. 4)

(**) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione trattamenti disoccupazione frontalieri (n. 23)

(***) Comprende le poste economiche e patrimoniali delle seguenti Gestioni: n. 19 (Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari), n. 21 (Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia), n. 26 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale), n. 27 (Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi), n. 28 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome), n. 29 (Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31.12.1979, art. 23 quinquies della legge 29.2.1980, n. 33), n. 30 (Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario) e n. 40 (Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile).

La gestione n. 34 (Fondo solidarietà personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amm.va), pur non presentando uno specifico bilancio, riporta risultati economico-patrimoniali, i cui valori sono raggruppati nella voce "Altri Fondi e Gestioni minori"

3. Fabbisogno finanziario e relativa copertura

3.1. Ripartizione degli apporti dello Stato per l'anno 2026

I **trasferimenti correnti da parte dello Stato**, appostati nella categoria 3^a delle entrate, sono pari a complessivi **169.271 milioni di euro** (con un incremento di 1.101 milioni di euro rispetto alle precedenti previsioni), di cui 169.036 milioni di euro destinati alla GIAS a titolo definitivo a copertura degli oneri di natura assistenziale e di quelli finanziati dalla fiscalità generale, ascrivibili:

- a) per 141.913 milioni di euro, alla copertura degli oneri non previdenziali e amministrati direttamente dalla GIAS (art. 37, legge n. 88/89), con un incremento di 1.042 milioni di euro (+0,7%) rispetto ai 140.871 milioni di euro delle precedenti previsioni;
- b) per 21.796 milioni di euro alla copertura degli oneri per l'erogazione delle prestazioni, assegni ed indennità agli invalidi civili, di cui al decreto legislativo n. 112/1998, con un incremento di 72 milioni di euro rispetto ai 21.724 milioni di euro delle precedenti previsioni;
- c) per 5.327 milioni di euro destinati alla copertura dei disavanzi di esercizio delle gestioni previdenziali¹⁵.

La successiva tabella n. 4/A espone la ripartizione dei trasferimenti dallo Stato e dalle Regioni (per il c.d. "bonus psicologo") alla GIAS suddivisa per aggregati, desunta dall'Allegato tecnico e dalla Relazione del Consiglio di amministrazione¹⁶:

TAB. N. 4/A : RIPARTIZIONE TRASFERIMENTI A GIAS
(importi in milioni di euro)

Aggregati	CONSUNTIVO 2024	CONSUNTIVO 2025	PREVISIONI 2026 ORIGINARIE	PREVISIONI 2026 ASSESSATE
Oneri pensionistici	97.375	99.315	100.605	100.829
Oneri per il mantenimento del salario	8.030	8.276	8.998	8.501
Prestazioni di inclusione sociale: reddito e pensione di cittadinanza - ADI e SFL	5.633	5.241	6.348	6.347
Oneri per interventi a sostegno della famiglia	24.193	25.324	25.899	27.078
Oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali	544	545	568	528
Oneri per sgravi degli oneri sociali ed altre agevolazioni	42.428	24.244	22.947	23.130
Oneri per interventi diversi	2.341	2.307	2.594	2.623
Totale *	180.544	165.252	167.959	169.036

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto per gli anni 2024 e 2025 e Allegato tecnico per l'anno 2026

(*) comprensivi, per il 2026, di 15 milioni di trasferimento dalle Regioni per Bonus psicologo

15 - Fondo di previdenza degli spedizionieri doganali (20 milioni di euro), Fondo di previdenza degli addetti alle imposte di consumo (102 milioni di euro), Fondo di previdenza per il personale del consorzio autonomo del porto di Genova e dell'ente autonomo del porto di Trieste (32 milioni di euro) e Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. (5.173 milioni di euro). Anche tabella n. 19 a pagina 54 della Relazione del Consiglio di amministrazione.

16 - Allegato tecnico, pagina 33, e Relazione del Consiglio di amministrazione, pagina 50.

L'art. 37, comma 3, lett. c), della legge 9 marzo 1989, n. 88, come modificato dall'art. 3, comma 2, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e dall'art. 59, comma 34, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e l'art. 2, comma 4, della legge 12 novembre 2011, n. 183, stabiliscono che è posto a carico della GIAS il finanziamento dell'onere relativo alla quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata dal FPLD, dalle gestioni degli autonomi, dalla gestione speciale dei minatori e dall'ex INPDAP, nonché quello relativo alla parziale copertura dell'onere delle pensioni di invalidità liquidate ante legge 12 giugno 1984, n. 222.

Il relativo trasferimento dal bilancio dello Stato è annualmente aggiornato con la legge di bilancio in base alla variazione annua dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e impiegati calcolato dall'ISTAT, incrementato di un punto percentuale.

Inoltre, il contributo complessivamente determinato, al netto delle quote assegnate per la copertura degli oneri delle diverse gestioni, deve essere ripartito, fra le stesse gestioni ed i fondi interessati, con il procedimento di cui all'art. 14 (conferenza dei servizi) della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm., sulla scorta dei dati dell'ultimo consuntivo approvato (art. 59, comma 34, della legge 27 dicembre 1997, n. 449).

Per l'anno 2026 la stima dell'ammontare dei trasferimenti dallo Stato per il finanziamento della quota parte di ciascuna mensilità di pensione viene evidenziata nella seguente tabella n. 4/B, nella quale sono esposti anche gli importi degli anni 2024 e 2025 e delle precedenti previsioni 2026.

TAB. N. 4/B : RIPARTIZIONE APPORTO DELLO STATO

(importi in milioni di euro)

Norme di riferimento statali	Consuntivo 2024 L. 213/2023	Consuntivo 2025 L. 207/2024	Previsioni 2026 Originarie	Previsioni 2026 Assestate L. 199/2025
Quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata				
dal FPLD	20.346	20.549	21.139	20.343
dalla Gestione CD/CM POST 1988	3.015	2.984	3.014	3.351
dalla Gestione ARTIGIANI	2.077	2.365	2.393	2.825
dalla Gestione COMMERCianti	678	690	707	706
dalla Gestione MINATORI	4	4	4	4
APPORTO DELLO STATO (cap. 4351- stato di previsione Ministero Lavoro)	26.120	26.592	27.257	27.229
APPORTO DELLO STATO - GIAS - Pensioni CD/CM ante 1989 assunte a totale carico dello Stato (cap. 4353 - stato di previsione Ministero Lavoro)	178	207	207	181
ex ENPALS	94	95	96	98
ex INPDAP	3.048	3.106	3.183	3.180
TOTALE	29.440	30.000	30.743	30.688

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto per gli anni 2024 e 2025 e Allegato tecnico per l'anno 2026

3.2. Trasferimenti a titolo di anticipazione da parte dello Stato ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998, fabbisogno finanziario e relativa copertura

L'Allegato tecnico evidenzia che, per l'anno 2026, **il trasferimento a titolo di anticipazione da parte dello Stato ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998** non è stato previsto, come risulta dall'assenza dello stanziamento nel bilancio dello Stato sul capitolo 4341 dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (nel 2025 il trasferimento ammontava a 1.327 milioni di euro, stesso importo individuato nei precedenti esercizi 2023 e 2024).

Conseguentemente, il corrispondente debito dell'Istituto nei confronti dello Stato, evidenziato quale residuo passivo al capitolo 8U2217003, è rimasto invariato rispetto all'esercizio 2025 (37.445 milioni di euro).

La ripartizione di dette risorse è stata operata tra i comparti dei lavoratori privati e pubblici sulla base del rispettivo fabbisogno finanziario cumulato stimato per l'esercizio 2026.

Il fabbisogno finanziario complessivo del FPLD per l'anno 2026 è previsto per un importo di 164.921 milioni di euro. Tale fabbisogno trova copertura, per 21.857 milioni di euro, dal trasferimento dello Stato a titolo di anticipazione sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali e, per 143.064 milioni di euro, dalle disponibilità della Gestione prestazioni temporanee, ai sensi dell'art. 21 della legge 9 marzo 1989, n. 88.

Per quanto concerne le gestioni relative ai dipendenti pubblici, il fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (CPDEL, CPI e CPUG), previsto per complessivi 160.237 milioni di euro, è coperto, ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, in parte da specifici trasferimenti dal bilancio dello Stato a titolo di anticipazioni sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (15.588 milioni di euro), mentre il fabbisogno residuo (144.649 milioni di euro) è soddisfatto mediante utilizzo delle disponibilità delle altre gestioni in attivo.

4. *Previsione economico-patrimoniale*

4.1. Situazione patrimoniale generale

Lo Stato patrimoniale espone, per l'esercizio 2026, un **risultato patrimoniale netto positivo presunto di 46.940 milioni di euro**, rispetto al risultato positivo presunto di 38.005 milioni di euro delle precedenti previsioni 2026.

Tale **netto patrimoniale** scaturisce dalla somma algebrica delle seguenti voci (così come rappresentato nella tabella n. 5):

- 103.880 milioni di euro di riserve obbligatorie e derivanti dalla legge;
- -168.047 milioni di euro di disavanzi economici portati a nuovo;
- -3.947 milioni di euro di disavanzo economico di esercizio¹⁷;
- 106.285 milioni di euro di contributi per ripiano disavanzi¹⁸;
- 16 milioni di euro per riserve statutarie INPGI;
- 8.752 milioni di euro per fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà, di cui alla legge n. 92/2012 e al decreto legislativo n. 148/2015.

17 - Questo importo comprende i valori relativi a «assegnazioni e prelievi da riserve legali».

18 - Tale ammontare è costituito dall'importo di 25.198 milioni di euro per ripiano disavanzi (di cui 21.698 milioni di euro ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge n. 147/2013, e 3.500 milioni di euro per il combinato disposto dell'art. 1, comma 5, della legge n. 147/2013, e dell'art. 49, comma 3, del decreto-legge n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014), dall'ulteriore intervento di cui all'art. 1, comma 178, della legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018), per 61.787 milioni di euro e dai trasferimenti a titolo definitivo delle anticipazioni di tesoreria per 19.300 milioni di euro previsti dall'art. 1, commi 634 e 635, della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022). Si veda, in proposito, quanto illustrato nel presente paragrafo alle pagine seguenti.

TAB. N. 5 : SINTESI STATO PATRIMONIALE (importi in milioni di euro)

STATO PATRIMONIALE	CONSUNTIVO 2024	CONSUNTIVO 2025	PREVISIONI 2026		Differenze Previsioni 2026 Assestate su Previsioni 2026 Originarie
			ORIGINARIE	ASSESTATE	
ATTIVITA'					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
Immobilizzazioni immateriali	197	188	433	354	-79
Immobilizzazioni materiali	2.582	2.651	2.789	2.796	7
Immobilizzazioni finanziarie	10.570	11.873	12.238	12.448	210
Totale immobilizzazioni	13.349	14.712	15.461	15.598	137
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
Rimanenze	335	340	344	343	-1
Residui attivi meno F.do svalutazione crediti	72.572	74.728	78.578	79.210	632
Disponibilità liquide	41.953	48.411	35.918	44.040	8.122
Attività finanziarie non immobilizzate	225	225	225	225	0
Totale attivo circolante	115.086	123.705	115.064	123.818	8.754
D) RATEI E RISCONTI					
Ratei attivi	33.137	34.570	34.982	36.799	1.817
Risconti attivi	0	0	0	0	0
Totale ratei e risconti	33.137	34.570	34.982	36.799	1.817
TOTALE ATTIVITA'	161.571	172.987	165.507	176.215	10.708
PASSIVITA'					
A) PATRIMONIO NETTO					
Riserve obbligatorie e derivanti da legge	95.300	99.641	104.034	103.880	-154
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	-162.007	-166.916	-173.689	-168.047	5.642
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-4.910	-1.130	-6.732	-3.947	2.785
Contributi per copertura disavanzi	100.285	103.285	106.285	106.285	0
Riserve statutarie	16	16	16	16	0
Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex legge 92/2012 e legge 148/2015	6.628	7.942	8.090	8.752	662
Totale patrimonio netto	35.313	42.838	38.005	46.940	8.935
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
Fondi per rischi ed oneri	26.846	29.760	30.017	30.915	898
Totale fondi per rischi ed oneri	26.846	29.760	30.017	30.915	898
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.					
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.401	1.482	1.529	1.567	38
Totale trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	1.401	1.482	1.529	1.567	38
E) DEBITI					
Debiti (*)	93.715	94.544	91.280	92.215	935
F) RATEI E RISCONTI					
Ratei passivi	3.856	3.915	4.158	4.065	-93
Risconti passivi	8	9	72	76	4
Riserve tecniche	433	439	447	438	-9
Totale ratei e risconti	4.297	4.363	4.677	4.579	-98
TOTALE PASSIVITA'	161.571	172.987	165.507	176.215	10.708

Fonte: Nota integrativa e Stato patrimoniale allegati ai Rendiconti generali INPS per gli anni 2024 e 2025 e Allegato tecnico per l'anno 2026

(*) L'importo dei debiti non coincide con quello dei residui passivi, in quanto nel passivo di Stato Patrimoniale sono compresi anche debiti che non costituiscono residui (vedi anche tabella n. 16)

Con riferimento alla situazione patrimoniale di cui alla precedente tabella, si osserva quanto segue:

- a) le **attività sono previste per complessivi 176.215 milioni di euro** e sono rappresentate, in via prevalente, dall'attivo circolante per 123.818 milioni di euro e, in particolare, dai residui attivi (crediti) che, al netto dei fondi svalutazione, ammontano a 79.210 milioni di euro, con un incremento di 632 milioni di euro rispetto alle precedenti previsioni 2026 e di 4.482 milioni di euro rispetto al Rendiconto 2025. I **crediti per contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti**

sono stimati, alla fine del 2026, in complessivi 137.615 milioni di euro, a fronte di 136.640 milioni di euro iscritti nelle precedenti previsioni 2026. Rispetto alla consistenza all'inizio dell'esercizio (125.767 milioni di euro), la variazione in aumento risulta pari a 11.848 milioni di euro¹⁹. La partita relativa ai crediti contributivi di cui sopra trova la sua posta rettificativa nel **Fondo svalutazione crediti contributivi**, il quale, alla fine dell'anno, è stimato pari a 107.498 milioni di euro, rispetto a 108.338 milioni di euro delle precedenti previsioni 2026 (la consistenza del Fondo nel Rendiconto 2025 è risultata pari a 99.873 milioni di euro)²⁰.

In particolare, l'accantonamento per il 2026 è stato adeguato in 7.625 milioni di euro, a fronte della precedente previsione di 7.371 milioni di euro, con un incremento di 254 milioni di euro.

La quota di accantonamento al Fondo svalutazione crediti contributivi deriva dall'adozione della determinazione del Direttore generale n. 227 del 10 luglio 2026, con la quale sono state definite le percentuali di svalutazione da applicare alla Nota di assestamento in esame (verbale n. 25/2026). La citata determinazione è pervenuta al Collegio con nota n. 44468 del 14 luglio 2026, con la quale sono state trasmesse anche la relazione del Direttore centrale entrate, propedeutica alla determinazione del Direttore generale, la nota dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione del 17 aprile 2026, contenente *"un aggiornamento, alla data del 31 marzo 2026, circa il numero di richieste di adesione alla c.d. Rottamazione quater prevista dalla Legge n. 197/22 nonché quelli delle istanze di Riammissione alla Rottamazione-quater ex legge n. 15/2025 ed il relativo stato delle riscossioni"* e la nota dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione, sempre del 17 aprile 2026, con la quale è stata comunicata la situazione del portafoglio crediti in gestione alla data del 31 marzo 2026.

Si riporta, nella successiva tabella n. 6, la serie storica delle percentuali di svalutazione applicate dall'Amministrazione nei recenti documenti di bilancio, a partire dal Rendiconto 2024.

19 - Allegato tecnico, pagina 94.

20 - Il Fondo svalutazione crediti contributivi nei consuntivi per gli anni 2023 e 2024 era stato quantificato complessivamente pari a 102.733 milioni di euro e 94.486 milioni di euro.

TAB. N. 6 - PERCENTUALI DI SVALUTAZIONE DEI CREDITI CONTRIBUTIVI APPLICATE NEI VARI DOCUMENTI DI BILANCIO

	Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo	Crediti verso i coltivatori diretti, mezzadri e coloni	Crediti verso gli artigiani	Crediti verso i commercianti	Crediti per la gestione separata (art. 2 Legge n. 335/95)	Crediti verso le gestioni ex ENPALS
Determinazione DG n. 255 del 22 ottobre 2024 (PREVENTIVO 2025)	Fino al 2020	99	99	99	99	99	99	99
	2021	92,99	92,99	85	85	85	85	92,99
	2022	70,64	70,64	75	75	75	75	70,64
	2023	57,39	57,39	60	60	60	60	57,39
	2024	40,08	40,08	50	50	50	50	40,08
	2025	19,14	19,14	25	25	25	25	19,14
Determinazione DG n. 130 del 29 aprile 2025 (CONSUNTIVO 2024)	Fino al 2019	99	99	99	99	99	99	99
	2020	90,87	90,87	85	85	85	85	90,87
	2021	78,44	78,44	75	75	75	75	78,44
	2022	62,23	62,23	60	60	60	60	62,23
	2023	43,27	43,27	50	50	50	50	43,27
	2024	21,66	21,66	25	25	25	25	21,66
Determinazione DG n. 182 del 15 luglio 2025 (NOTA DI ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2025)	Fino al 2020	99	99	99	99	99	99	99
	2021	92,99	92,99	85	85	85	85	92,99
	2022	70,64	70,64	75	75	75	75	70,64
	2023	57,39	57,39	60	60	60	60	57,39
	2024	40,08	40,08	50	50	50	50	40,08
	2025	19,14	19,14	25	25	25	25	19,14
Determinazione DG n. 234 del 5 novembre 2025 (PREVENTIVO 2026)	Fino al 2021	99	99	99	99	99	99	99
	2022	91,71	91,71	80	80	80	80	91,71
	2023	75,56	75,56	70	70	70	70	75,56
	2024	54,53	54,53	60	60	60	60	54,53
	2025	30,35	30,35	50	50	50	50	30,35
	2026	13,30	13,30	25	25	25	25	13,30
Determinazione DG n. 201 del 12 maggio 2026 (CONSUNTIVO 2025)	Fino al 2020	99	99	99	99	99	99	99
	2021	90,18	90,18	85	85	85	85	90,18
	2022	76,67	76,67	75	75	75	75	76,67
	2023	60,95	60,95	60	60	60	60	60,95
	2024	43,80	43,80	50	50	50	50	43,80
	2025	22,13	22,13	25	25	25	25	22,13
Determinazione DG n. 227 del 10 luglio 2026 (NOTA DI ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2026)	Fino al 2021	99	99	99	99	99	99	99
	2022	91,71	91,71	80	80	80	80	91,71
	2023	78,56	78,56	70	70	70	70	78,56
	2024	57,53	57,53	60	60	60	60	57,53
	2025	30,35	30,35	50	50	50	50	30,35
	2026	13,30	13,30	25	25	25	25	13,30

Con riferimento all'ammontare del Fondo svalutazione crediti, nell'Allegato tecnico è individuata²¹ "una percentuale media di svalutazione pari a 78,12%".

Al riguardo, il Collegio richiama quanto sottolineato, da ultimo, nella propria Relazione al Rendiconto generale dell'anno 2025 e, in particolare, raccomanda di dare impulso alle attività di realizzazione, tanto in riferimento ai crediti contributivi ancora non affidati quanto a quelli affidati all'agente della riscossione, ai fini di ricondurre a livello fisiologico la formazione dei residui attivi e,

21 - Allegato tecnico, pagina 81.

comunque, di ottimizzare la successiva riscossione degli stessi. Inoltre, il Collegio raccomanda di rendere più efficace il flusso informativo con l'agente della riscossione e di dare effettiva e tempestiva attuazione alle operazioni di cancellazione, secondo le procedure previste dalla normativa vigente e dalla regolamentazione interna, completando sollecitamente il processo di eliminazione dei crediti contributivi già rendicontati dall'agente della riscossione, anche in ragione del previsto riaffidamento ad Agenzia delle entrate-Riscossione delle somme discaricate e della riscossione coattiva ad esse relativa, ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 29 luglio 2024, n. 110.

Il **Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare**, alla fine dell'anno, è stimato pari a 3.916 milioni di euro, in incremento di 154 milioni di euro rispetto al Rendiconto 2025.

Anche con riferimento a tale componente, si evidenzia la necessità di monitorare i crediti in argomento, di aggiornare e rendere trasparenti i criteri di determinazione degli accantonamenti al Fondo, nonché di dare impulso tanto all'attività di riscossione che di riaccertamento.

- b) Le **passività sono stimate in complessivi 129.276 milioni di euro** e sono composte da:
- debiti per 92.215 milioni di euro, comprensivi del debito verso lo Stato e verso gli altri enti pubblici per anticipazioni di Tesoreria (pari a 12.855 milioni di euro, in diminuzione di 3.000 milioni di euro rispetto all'importo di 15.855 milioni di euro del 2025, per effetto della disposizione introdotta dai commi 634 e 635 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234). Inoltre, tra i debiti figurano anche le anticipazioni ai sensi dell'art. 35, commi 3 e 4, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, a copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (pari a 37.445 milioni di euro, come precedentemente illustrato nel paragrafo 3.2), nonché le somme per ritenute erariali e per trasferimenti passivi disposti dalla legge;
 - trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per 1.567 milioni di euro;
 - fondi per rischi ed oneri pari a 30.915 milioni di euro. In particolare, la consistenza del «Fondo rischi per il contenzioso giudiziario» è prevista pari a 39 milioni di euro, in riduzione rispetto al valore individuato nel Rendiconto 2025, pari a 40 milioni di euro²²;
 - ratei e risconti passivi per 4.579 milioni di euro.

Il Collegio, al fine di verificare nel continuo la congruità del «Fondo rischi per il contenzioso giudiziario», raccomanda, comunque, la sistematica valutazione del rischio di soccombenza, conformandosi alla previsione di cui all'art. 18 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità²³.

4.2. Conto economico generale

Il **risultato di esercizio** per il 2026 è stimato **in positivo per 1.102 milioni di euro**, a fronte del disavanzo di 1.570 milioni di euro delle precedenti previsioni 2026, con un miglioramento, quindi, di 2.672 milioni di euro, come evidenziato nella seguente tabella n. 7. Tale risultato è al netto delle assegnazioni e prelievi da riserve legali, che evidenziano un disavanzo economico di 3.948 milioni di euro.

TAB. N. 7 : CONTO ECONOMICO GENERALE (importi in milioni di euro)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2024	CONSUNTIVO 2025	PREVISIONI 2026		Differenze Previsioni 2026 Assestate su Previsioni 2026 Originarie
			ORIGINARIE	ASSESTATE	
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	432.442	446.249	451.505	457.154	5.649
B. COSTO DELLA PRODUZIONE	-434.063	-442.052	-453.361	-456.247	-2.886
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	-1.620	4.197	-1.856	907	2.763
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	155	166	148	148	0
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	11	15	0	0	0
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2.631	308	293	208	-85
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.177	4.687	-1.415	1.263	2.678
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-148	-162	-155	-161	-6
RISULTATO DI ESERCIZIO	1.029	4.525	-1.570	1.102	2.672
ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	-5.938	-5.655	-5.162	-5.050	112
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	1	58	0	20	20
ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-4.583	-4.399	-4.370	-4.260	110
PRELIEVI DAL FONDO RISERVA RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	0	1	0	14	14
ASSEGNAZIONI AL FONDO RISERVA RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	-1.356	-1.315	-792	-824	-32
AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO	-4.910	-1.130	-6.732	-3.948	2.784

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto per gli anni 2024 e 2025 e Allegato tecnico per l'anno 2026

4.3. Patrimonio immobiliare e mobiliare

Per quanto riguarda i piani di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'INPS, in occasione dell'esame del Bilancio di previsione dell'anno 2026, il Collegio aveva analizzato le poste iscritte in

23 - In particolare, per la valutazione del rischio di soccombenza del contenzioso si richiama il principio contabile OIC n. 31.

coerenza con i valori previsti nel «Piano di investimento e disinvestimento 2025-2027», approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con deliberazione n. 20 del 16 dicembre 2024.

Con la deliberazione n. 183 del 26 novembre 2025 il Consiglio di amministrazione ha adottato il «Piano di investimento e disinvestimento 2026-2028», approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con deliberazione n. 14 del 18 dicembre 2025.

In proposito, si rinvia a quanto riportato nell'Allegato tecnico al paragrafo «4.7 Patrimonio immobiliare e mobiliare»²⁴.

Il valore degli immobili di proprietà dell'INPS alla data del 31 dicembre 2026 (al lordo del fondo di ammortamento) è stimato, complessivamente, in 2.360 milioni di euro, come evidenziato nella tabella che segue.

TAB. N. 8/A : VALORE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA'

IMMOBILI	PREVISIONI ASSESTATE 2026			
	DA REDDITO	STRUMENTALI	STRUTTURE SOCIALI	TOTALE
	(importi in milioni di euro)			
GESTIONE PRIVATA	781	326	2	1.109
GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI	676	493	59	1.228
GESTIONE LAVORATORI DELLO SPETTACOLO	3	20	0	23
INPS	1.460	839	61	2.360

Fonte: Allegato tecnico

Nello stato patrimoniale dell'anno 2026 la consistenza presunta del patrimonio immobiliare, esposta al netto dei fondi di ammortamento (-1.052 milioni di euro), risulta pari a 1.307 milioni di euro, a fronte di 1.270 milioni di euro delle precedenti previsioni 2026, con un decremento, rispetto alle consistenze del Rendiconto 2025, pari a 2.697 milioni di euro (successiva tabella n. 8/B).

TAB. N. 8/B : VALORE DEGLI IMMOBILI
(movimenti economico-patrimoniali)

SITUAZIONE PATRIMONIALE	Consuntivo 2025	Preventivo 2026	Assestato 2026	Differenza Assestato 2026 su Consuntivo 2025
Immobilizzazioni materiali	4.004.722.395,54	1.269.726.078,31	1.307.414.844,80	-2.697.307.550,74
Immobili da reddito	1.741.114.532,19	1.238.997.128,15	1.459.534.677,90	-281.579.854,29
Immobili strumentali	757.533.641,26	946.421.665,71	839.118.653,81	81.585.012,55
Immobili destinati a istituzioni sanitarie	21.863,87	21.863,87	21.863,87	0,00
Immobili destinati a strutture sociali	60.955.196,46	61.053.016,67	60.955.196,46	
Fondo ammortamento immobili da reddito	-670.760.352,81	-976.767.596,09	-592.109.465,59	78.650.887,22
Fondo ammortamento immobili strumentali	-443.767.719,21	0,00	-460.106.081,65	-16.338.362,44
<i>Lordo immobili</i>	<i>2.559.625.233,78</i>	<i>2.246.493.674,40</i>	<i>2.359.630.392,04</i>	<i>-199.994.841,74</i>
Movimenti economici	6.579.986,48	249.572.441,58	162.317.683,04	155.737.696,56
Ammortamento immobili da reddito	-31.041.797,33	-44.892.530,10	-30.024.125,93	1.017.671,40
Ammortamento immobili strumentali (Uffici e Istituzioni sanitarie)	-15.881.343,45	0,00	-15.748.513,82	132.829,63
Plusvalore da alienazione immobili (di proprietà delle gestioni)	1.645.226,75	177.161.512,48	100.005.158,26	98.359.931,51
Eccedenza del Fondo ammortamento immobili	51.857.900,51	117.303.459,20	108.085.164,53	56.227.264,02
Perdita sui valori mobiliari e immobiliari	-33.173.343,47	-10.571.271,70	0,00	33.173.343,47

Fonte: Stato patrimoniale e Conto economico al Rendiconto per l'anno 2024, al Preventivo 2026 e alla Nota di assestamento 2026

Si riporta, di seguito, la tabella delle variazioni stimate nell'esercizio 2026, rispetto all'esercizio precedente, delle **immobilizzazioni finanziarie**, sulla base delle informazioni desunte dall'Allegato tecnico e dalla situazione patrimoniale presunta al 31 dicembre 2026.

TAB. N. 8/C : VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Consuntivo 2025	Previsioni 2026 Assestate	Differenza Previsioni 2026 Assestate su Consuntivo 2025
1 - Titoli azionari			
IGEI s.p.a. in liquidazione	960.718,31	0,00	-960.718,31
Intesa SanPaolo S.p.A.	56.803.459,22	56.803.459,22	0,00
3-I S.p.A.	22.050.000,00	22.050.000,00	0,00
INPS Servizi S.p.A. (ex SISPI S.p.A.)	22.500.000,00	22.500.000,00	0,00
We Build SPA	31.064,92	31.064,92	0,00
	102.345.242,45	101.384.524,14	-960.718,31
2 - Impieghi mobiliari da perfezionare			
IGEI s.p.a. in liquidazione	2.735.124,19	2.735.124,19	0,00
	2.735.124,19	2.735.124,19	0,00
3 - Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati			
BTP presso BNL-BNP Paribas	22.006.873,24	22.006.873,24	0,00
Polizze vita	16.000.000,00	16.000.000,00	0,00
	38.006.873,24	38.006.873,24	0,00
4 - Impieghi in titoli diversi da perfezionare	25.715.923,00	25.715.923,00	0,00
5 - Fondi immobiliari			
Alpha	38.360.314,00	38.360.314,00	0,00
Gamma	261.898.163,48	261.898.163,48	0,00
Aristotele	630.000.000,00	630.000.000,00	0,00
Senior	89.769.166,50	87.976.908,50	-1.792.258,00
i3-INPS	279.002.583,97	541.288.761,35	262.286.177,38
i3-Silver	22.366.853,57	-	-22.366.853,57
Giovanni Amendola (INPGI) - comparto "Unico"	595.668.597,44	595.668.597,44	0,00
Giovanni Amendola (INPGI) - comparto "Spazio Blu"	92.846.297,23	92.846.297,23	0,00
Investimenti per l'abitare	20.272.633,87	20.297.614,28	24.980,41
	2.030.184.610,06	2.268.336.656,28	238.152.046,22
6 - Quote di fondi comuni di investimento mobiliare			
Fondi mobiliari INPGI (OICR private equity)	1.898.499,99	0,00	-1.898.499,99
7 - Altre partecipazioni			
Partecipazione Banca d'Italia	225.000.000,00	225.000.000,00	0,00

Fonte: Informazioni contenute nell'Allegato tecnico e nello Stato patrimoniale per l'anno 2026

Per quanto riguarda la dismissione del patrimonio immobiliare da reddito, il Collegio richiama le previsioni dell'art. 38, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.

Fermo restando che, ai sensi dell'art. 71 del vigente Regolamento per l'amministrazione e la contabilità, il valore iscritto in bilancio dei Fondi immobiliari non quotati è dato dal prezzo di acquisto, il Collegio conferma la necessità di una puntuale valutazione dello stadio di realizzazione dei programmi intrapresi dai Fondi immobiliari partecipati, anche ai fini di prevenire eventuali svalutazioni delle quote possedute.

Il Collegio rinnova l'invito all'Amministrazione, formulato da ultimo nella propria Relazione al Rendiconto generale 2025, a una maggiore completezza espositiva nei documenti contabili per quanto attiene alle immobilizzazioni.

Per altro verso, il Collegio ha evidenziato, in sede di esame del Rendiconto 2025, come gli obiettivi contenuti nel relativo «Piano di investimento e disinvestimento» siano stati in parte disattesi, con particolare riferimento al valore delle alienazioni di immobili tramite conferimento a fondi immobiliari e osserva come, allo stato,



anche l'analogo obiettivo per il 2026, quantificato in 300 milioni di euro, appaia di difficile realizzazione, essendosi verificati, alla data, conferimenti per meno di un decimo della somma di cui sopra.

5. Gestione finanziaria

5.1. La gestione finanziaria di competenza

Come evidenziato nel paragrafo 2.2 della presente Relazione, per effetto delle modifiche proposte con la Nota di assestamento al bilancio di previsione 2026, la **gestione finanziaria di competenza** presenta un **saldo positivo pari a 10.388 milioni di euro**, a fronte del saldo positivo di 9.078 milioni di euro delle precedenti previsioni 2026, quale somma algebrica di 8.304 milioni di euro di avanzo delle partite correnti (nel preventivo originario 2026 era stimato un avanzo di 7.185 milioni di euro) e di 2.084 milioni di euro di avanzo delle partite in conto capitale (nel preventivo originario 2026 era stimato un avanzo di 1.893 milioni di euro).

TAB. N. 9 : GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2024	CONSUNTIVO 2025	PREVISIONI 2025		Differenze Previsioni 2026 Assestate su Previsioni 2026 Originarie
			ORIGINARIE	ASSESTATE	
ENTRATE	573.128	571.210	574.900	580.552	5.652
di parte corrente (Titolo I)	470.772	465.049	469.847	474.316	4.469
in conto capitale (Titolo II)	13.882	15.409	12.557	13.852	1.295
per partite di giro (Titolo IV)	88.473	90.752	92.495	92.385	-110
USCITE	558.123	554.392	565.822	570.164	4.342
di parte corrente (Titolo I)	459.545	451.235	462.663	466.011	3.348
in conto capitale (Titolo II)	10.105	12.405	10.664	11.768	1.104
per partite di giro (Titolo IV)	88.473	90.752	92.495	92.385	-110
RISULTATO FINANZIARIO	15.004	16.818	9.078	10.388	1.310
di parte corrente	11.227	13.813	7.185	8.304	1.119
in conto capitale	3.777	3.005	1.893	2.084	191

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto per gli anni 2024 e 2025 e Allegato tecnico per l'anno 2026

Nello specifico, le **entrate** sono state aggiornate, complessivamente, in 580.552 milioni di euro, a fronte dei 574.900 milioni di euro delle precedenti previsioni 2026, con un aumento di 5.652 milioni di euro (+1,0%).

TAB. N. 10 : SINTESI DELLE ENTRATE CORRENTI
(importi in milioni di euro)

ENTRATE CORRENTI Titolo I	CONSUNTIVO 2024	CONSUNTIVO 2025	PREVISIONI 2026		Differenze Previsioni 2026 Assestate su Previsioni 2026 Originarie
			ORIGINARIE	ASSESTATE	
ENTRATE CONTRIBUTIVE	284.047	294.194	296.962	300.333	3.371
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	282.837	293.050	295.776	299.214	3.438
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	1.210	1.144	1.186	1.119	-67
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	180.740	165.492	168.234	169.340	1.106
Trasferimenti da parte dello Stato	180.671	165.419	168.170	169.271	1.101
Trasferimenti da parte delle Regioni	6	20	9	15	6
Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	0	0	0	0	0
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	63	53	56	54	-2
ALTRE ENTRATE	5.985	5.363	4.651	4.643	-8
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	98	94	84	84	0
Redditi e proventi patrimoniali	193	187	164	168	4
Poste correttive e compensative di spese correnti	4.418	3.473	3.159	2.967	-192
Entrate non classificabili in altre voci	1.276	1.609	1.244	1.424	180
TOTALE	470.772	465.049	469.847	474.316	4.469

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto per gli anni 2024 e 2025 e Allegato tecnico per l'anno 2026

In particolare, sulla base delle modifiche apportate nella Nota di assestamento in esame, le **entrate contributive** sono state rideterminate in 300.333 milioni di euro e presentano un incremento di 3.371 milioni di euro (+1,1%) rispetto alle precedenti previsioni 2026, come illustrato nella tabella n. 10.

Nella tabella sotto riportata sono poste a confronto le entrate contributive esposte nella Nota di assestamento 2026 con quelle dei consuntivi riferiti agli anni 2024-2025 e delle previsioni 2026 originarie, distinte per tipologia di lavoratori.

TAB. N. 11 : DETTAGLIO ANDAMENTO ENTRATE CONTRIBUTIVE
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2024	CONSUNTIVO 2025	PREVISIONI 2026		Differenze Previsioni 2026 Assestate su Previsioni 2026 Originarie
			ORIGINARIE	ASSESTATE	
Lavoratori dipendenti iscritti alle gestioni private	184.844	192.692	196.514	198.884	2.370
Lavoratori dipendenti iscritti alle gestioni pubbliche	63.506	65.557	63.908	65.094	1.186
Lavoratori autonomi	23.921	24.129	24.129	24.190	61
Lavoratori subordinati e liberi professionisti	11.775	11.815	12.411	12.164	-247
TOTALE	284.047	294.194	296.962	300.333	3.371

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto per gli anni 2023 e 2024 e Allegato tecnico per l'anno 2025

Nell'Allegato tecnico²⁵ è specificato che, "riguardo al numero medio dei contribuenti, nelle previsioni assestate per il 2026 si è prevista una leggera diminuzione del numero complessivo di lavoratori di circa 30 mila unità (-0,12%) rispetto alle stime precedenti, da riferire principalmente ai

Dipendenti Privati che registrano un -0,36% (pari a -59 mila lavoratori in valore assoluto) e ai lavoratori Autonomi (-0,89%, -32 mila in termini assoluti). In controtendenza i Dipendenti Pubblici (+1,51%), la Gestione Separata (+0,85%, +10 mila in termini assoluti). Risultano stabili le Altre Gestioni (+0,02%)”.

Nell’Allegato tecnico è, altresì, rappresentato che:

- *“per quasi tutte le gestioni, anche quelle non pensionistiche, a incidere all’aumento delle entrate sono gli effetti del quadro macroeconomico e del cambiamento delle basi di calcolo”²⁶.*

A tal proposito, si evidenzia che nell’Allegato tecnico è riportato che il differenziale positivo delle entrate “è dovuto principalmente all’ultimo Rendiconto, che ha assorbito l’effetto del quadro macroeconomico per il 2025 sia dal punto di vista dell’occupazione sia delle retribuzioni (+1.022 mln, +0,42% per variazioni basi di calcolo). Il quadro per il 2026, rispetto alle prime stime, consolida questa crescita anche se in misura contrapposta tra occupazione e retribuzioni: la crescita dell’occupazione è pari a +470 mln, (+0,19%) mentre le retribuzioni diminuiscono di 358 mln di euro (-0,15%)”;

- *“per le gestioni pensionistiche il settore dei lavoratori Dipendenti Pubblici è quello che subisce l’incremento maggiore in termini assoluti (+779 mln di euro, +1,39% in termini relativi), seguito dai Dipendenti Privati (+535 mln, +0,36%), dai Lavoratori Autonomi (+63 mln, +0,26%) e Altre Gestioni (+4 mln di euro in termini assoluti, +11,11%). L’unica gestione in controtendenza è la Gestione Separata (-247 mln, -1,99%)”²⁷;*
- *per le gestioni non pensionistiche, “tra il preventivo originario 2026 e la nota di assestamento si registra un differenziale positivo pari a 2.237 milioni di euro (+4,17%), riconducibile principalmente all’incremento delle Altre gestioni, comprensive del Fondo di Tesoreria TFR e del TFS/TFR delle Gestioni pubbliche (+2.022 milioni di euro, +10,90%). In particolare, la legge di bilancio per il 2026 ha previsto una modifica delle soglie dimensionali delle imprese tenute al versamento del TFR al Fondo di Tesoreria, determinando un incremento delle entrate stimato in circa 1.675 milioni di euro (Legge n. 199/2025, art. 1, commi 203-205). Risultano inoltre in aumento le entrate relative alle Prestazioni temporanee (+222 milioni di euro, +0,71%) e ai Fondi di solidarietà (+91 milioni di euro, +3,06%), mentre si registra una diminuzione degli altri importi (-97 milioni di euro, -12,44%)”²⁸.*

Le entrate derivanti da trasferimenti correnti sono state ricalcolate in 169.340 milioni di euro, a fronte dei 168.234 milioni di euro delle precedenti previsioni 2026, con un aumento di 1.106 milioni di euro, riferibile quasi

26 - Allegato tecnico, pagina 20.

27 - Allegato tecnico, pagina 19.

28 - Allegato tecnico, pagina 23.

esclusivamente ai trasferimenti dal bilancio dello Stato²⁹.

Le **altre entrate** hanno dato luogo a previsioni per complessivi 4.643 milioni di euro, con un decremento di 8 milioni di euro rispetto alle precedenti previsioni 2026, imputabile al saldo algebrico tra le minori entrate per poste correttive e compensative di spese correnti (-192 milioni di euro rispetto alle precedenti previsioni) e le maggiori entrate non classificabili in altre voci (+180 milioni di euro rispetto alle precedenti previsioni) e i maggiori redditi e proventi patrimoniali (+4 milioni di euro rispetto alle precedenti previsioni).

Le **entrate in conto capitale** sono state ricalcolate in 13.852 milioni di euro, a fronte dei 12.557 milioni di euro delle precedenti previsioni approvate, con un incremento di 1.295 milioni di euro, dovuto principalmente alle maggiori riscossioni dei crediti, in parte compensate dall'azzeramento delle somme a titolo di anticipazione sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, ai sensi dell'art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998 (si veda, in proposito, quanto illustrato al paragrafo 3.2 della presente Relazione).

Per quanto attiene alle **uscite**, si osserva che le stesse ammontano complessivamente a 570.164 milioni di euro, a fronte dei 565.822 milioni di euro quantificati nelle precedenti previsioni 2026 approvate, in aumento di 4.342 milioni di euro (+0,8%).

TAB. N. 12 : SINTESI DELLE USCITE CORRENTI
(importi in milioni di euro)

USCITE CORRENTI Titolo I	CONSUNTIVO 2024	CONSUNTIVO 2025	PREVISIONI 2026		Differenze Previsioni 2025 Assestate su Previsioni 2026 Originarie
			ORIGINARIE	ASSESTATE	
FUNZIONAMENTO	2.477	2.650	3.106	3.168	62
Uscite per gli organi dell'Ente	3	3	4	4	0
Oneri per il personale in attività di servizio	1.754	1.860	2.159	2.180	21
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	720	787	943	984	41
INTERVENTI DIVERSI	456.841	448.368	459.313	462.606	3.293
Uscite per prestazioni istituzionali	417.408	425.613	437.351	438.224	873
Trasferimenti passivi	3.777	5.054	3.929	6.066	2.137
Oneri finanziari	73	54	52	49	-3
Oneri tributari	195	191	186	192	6
Poste correttive e compensative di entrate correnti	34.542	16.571	15.917	16.189	272
Uscite non classificabili in altre voci	846	884	1.878	1.886	8
TRATTAMENTI DI QUIES., INTEGR. E SOSTIT.	227	217	244	237	-7
Oneri per il personale in quiescenza	227	217	244	237	-7
TOTALE	459.545	451.235	462.663	466.011	3.348

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto per gli anni 2024 e 2025 e Allegato tecnico per l'anno 2026

In particolare, si osserva un incremento di 3.348 milioni di euro delle **uscite correnti**, nel complesso aggiornate in 466.011 milioni di euro, rispetto alle

29 - Al riguardo, si rimanda a quanto illustrato al paragrafo 3.1 della presente Relazione.

previsioni già approvate, pari a 462.663 milioni di euro (+0,7%).

Tra le uscite correnti, la posta **Uscite per prestazioni istituzionali**, collocata tra gli «Interventi diversi», è stata aggiornata in 438.224 milioni di euro, in incremento di 873 milioni di euro (+0,2%) rispetto alle precedenti previsioni, determinato dalla crescita delle prestazioni di inclusione sociale, delle prestazioni in materia di sostegno alla famiglia e delle altre prestazioni, a fronte del decremento delle prestazioni pensionistiche e relativi assegni di accompagnamento e delle prestazioni a sostegno del reddito, come evidenziato nella successiva tabella n. 13.

TAB. N. 13 : DETTAGLIO ANDAMENTO PRESTAZIONI ISTITUZIONALI
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2024	CONSUNTIVO 2025	PREVISIONI 2026		Differenze Previsioni 2026 Assestate su Previsioni 2026 Originarie
			ORIGINARIE	ASSESTATE	
PENSIONI					
Pensioni gestioni private	227.065	229.754	234.628	234.281	-347
Pensioni gestioni pubbliche	93.528	95.312	97.805	97.642	-163
Totale pensioni	320.593	325.067	332.434	331.923	-510
SOSTEGNO DEL REDDITO					
Trattamenti di disoccupazione	13.866	14.568	15.903	15.208	-695
Integrazioni salariali a carico Stato	539	681	639	1.085	446
Integrazioni salariali a carico Inps	619	629	1.334	1.147	-187
Bonus 200 euro (Art 32 DL 50/2022) e Bonus 150 euro (DL 144/2022)	14	2	0	0	0
Trattamenti di malattia	2.783	2.825	2.877	2.940	63
Assegni straordinari fondi solidarietà	1.093	1.062	1.033	1.045	12
Totale sostegno al reddito	18.913	19.768	21.787	21.425	-361
INCLUSIONE SOCIALE					
Assegni e pensioni sociali	6.411	6.733	7.267	7.335	68
Prestazioni di invalidità civile	22.856	23.616	24.041	24.315	274
Reddito e pensione di cittadinanza	30	7	0	0	0
Supporto per la formazione (DL 48/2023)	260	439	623	524	-99
Assegni di inclusione (DL 48/2023)	4.442	5.612	5.566	5.798	232
Assegno di assistenza	0	4	0	0	0
Totale inclusione sociale	33.998	36.411	37.497	37.972	475
FAMIGLIA					
Assegni al nucleo familiare	463	408	451	405	-46
Assegno Unico - D.Lgs 230/2021	20.142	19.843	20.462	20.496	34
Trattamenti di maternità	2.489	2.455	3.271	3.141	-130
Assegni di natalità - Bonus nascite (indennità una tantum 1.000 euro - art. 1, commi 206-208, legge n. 207/2024)	1	206	360	363	3
Rette di asili nido ordinarie	716	758	1.029	1.035	6
Congedi parentali ordinari	2.371	2.794	2.146	2.499	353
Bonus madri lavoratrici	0	245	0	602	602
Totale famiglia	26.182	26.709	27.718	28.541	822
ALTRE PRESTAZIONI					
TFS/TFR dipendenti pubblici	10.620	10.523	10.495	10.792	297
TFR dipendenti privati	6.123	6.220	6.355	6.502	147
TFR fondo di garanzia	458	452	475	464	-11
Prestazioni creditizie e sociali	449	396	549	551	2
Altro	72	67	42	54	12
Totale altre prestazioni	17.722	17.658	17.915	18.363	447
TOTALE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	417.408	425.613	437.351	438.224	873

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto per gli anni 2024 e 2025 e Allegato tecnico per l'anno 2026

Nell'Allegato tecnico³⁰ è specificato che "il numero delle pensioni nel

preventivo assestato 2026, rispetto al preventivo originario 2026, per lo stesso anno rimane sostanzialmente invariato registrando un -0,09% (circa -17 mila unità in valore assoluto): in diminuzione i dipendenti privati (-0,15%), i dipendenti pubblici (-0,49%) e gli assegni e pensioni sociali (-0,89%); risultano in crescita le pensioni degli Autonomi (+0,36%), della Gestione Separata (+0,09%) e delle Altre Gestioni (+1,06%). Risultano inoltre in crescita le pensioni in Cumulo e Totalizzazione (+0,94%, circa 4 mila unità in valore assoluto)".

Nell'Allegato tecnico³¹ è, ulteriormente, rappresentato che, rispetto al preventivo originario, il preventivo assestato 2026 presenta:

- per le gestioni pensionistiche, "una diminuzione dovuta ai Dipendenti Privati (-449 mln, -0,24%), ai Dipendenti Pubblici (-222 mln, -0,23%) e ad Altre gestioni pensionistiche (-6 mln, -2,78%). Tutte le altre gestioni presentano variazioni positive in particolare la gestione Separata (+96 mln, +2,94%), Assegni e Pensioni Sociali (+69 mln, +0,95%) e i Lavoratori Autonomi (+18 mln, +0,04%)";
- per le gestioni non pensionistiche, "una variazione dovuta soprattutto alle Altre Gestioni (+1.729 mln, +3,42%). Registrano un incremento anche gli Invalidi Civili (+274 mln, +1,15%), mentre di segno opposto risultano le Prestazioni temporanee (-587 mln, -2,71%) e i Fondi di Solidarietà (-49 mln, -3,13%)".

Nell'Allegato tecnico³² è, altresì, riportata la successiva tabella che espone il «Confronto tra le uscite per prestazioni istituzionali distinte tra quote a carico delle Gestioni e quote a carico dello Stato (GIAS)».

TAB. N. 14 : Confronto tra le uscite per prestazioni istituzionali distinte tra quote a carico delle Gestioni e quote a carico dello Stato (GIAS)

(valori di competenza finanziaria in milioni di euro)

	Quote a carico delle Gestioni	Quote a carico della GIAS (*)	Totale
Previsioni 2026 Originarie	324.413	112.938	437.351
In % del totale	74,2%	25,8%	
Previsioni 2026 Assestate	323.758	114.466	438.224
In % del totale	73,9%	26,1%	

Fonte: Allegato tecnico

(*) non sono compresi i trasferimenti passivi della GIAS verso altre gestioni

Tra le altre categorie comprese negli «Interventi diversi», si evidenzia l'incremento di 2.137 milioni di euro dei **Trasferimenti passivi**, che passano da 3.929 milioni di euro delle precedenti previsioni a 6.066 milioni di euro, e delle **Poste correttive e compensative di entrate correnti**, con uno stanziamento aggiornato a 16.189 milioni di euro, rispetto a 15.917

31 - Allegato tecnico, pagina 19.

32 - Allegato tecnico, pagina 16.

milioni di euro delle previsioni 2026 originarie (+272 milioni di euro).

Le **uscite in conto capitale** sono state ricalcolate in 11.768 milioni di euro, a fronte dei 10.664 milioni di euro delle precedenti previsioni approvate, con una crescita di 1.104 milioni di euro, principalmente per effetto della nuova previsione al capitolo 8U2114016 «Fondi derivanti dai contributi del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile" ex art. 1, comma 755, della legge n. 296/2006 depositati presso la Tesoreria centrale dello Stato» compensata in parte dalla variazione di segno opposto negli «Oneri comuni» per effetto delle somme non previste a titolo di anticipazione sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998 (vedi, in proposito, quanto riportato per le entrate in conto capitale).

5.2. La gestione finanziaria di cassa

TAB. N. 15/A : GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2024	CONSUNTIVO 2025	PREVISIONI 2026		Differenze Previsioni 2026 Assestate su Previsioni 2026 Originarie
			ORIGINARIE	ASSESTATE	
RISCOSSIONI (al netto delle Anticipazioni di cassa dello Stato)	561.470	560.048	562.319	568.291	5.972
di parte corrente	460.515	455.343	458.750	462.055	3.305
di cui					
Trasferimenti dal Bilancio dello Stato per il finanziamento della GIAS e della gestione degli invalidi civili	179.913	164.835	166.485	168.986	2.501
in conto capitale (al netto delle Anticipazioni di cassa dello Stato)	12.577	14.058	11.230	13.852	2.622
per partite di giro	88.377	90.646	92.339	92.384	45
PAGAMENTI	560.788	554.916	567.422	572.663	5.241
di parte corrente	459.041	450.546	462.927	465.524	2.597
in conto capitale	13.367	14.021	12.342	14.771	2.429
per partite di giro	88.380	90.349	92.153	92.368	215
DISAVANZO DI CASSA	682	5.131	-5.103	-4.372	731
di parte corrente	1.474	4.797	-4.177	-3.469	708
in conto capitale	-790	37	-1.112	-919	193
per partite di giro	-3	297	186	16	-170
ANTICIPAZIONI DI CASSA DELLO STATO (anticipazioni Tesoreria e anticipazioni ex art. 35 L. n. 448/1998)	1.327	1.327	1.327	0	-1.327
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.009	6.458	-3.776	-4.372	-596
(Per memoria - Saldo di cassa al 31/12)	41.953	48.411	35.918	44.040	

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto per gli anni 2024 e 2025 e Allegato tecnico per l'anno 2026

Nella Nota di assestamento in esame, la **gestione finanziaria di cassa** relativa all'anno 2026, al lordo dei trasferimenti correnti dal bilancio dello Stato (168.986 milioni di euro), è rappresentata da 568.291 milioni di euro di riscossioni (562.319 milioni di euro nelle precedenti previsioni 2026) e da 572.663 milioni di euro di pagamenti (567.422 milioni di euro nelle precedenti previsioni 2026), con un disavanzo di cassa che si attesta a

4.372 milioni di euro (5.103 milioni di euro di disavanzo nelle previsioni 2026 precedentemente deliberate).

Considerato che nella Nota di assestamento per il 2026 non sono previste anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, la gestione finanziaria di cassa complessiva evidenzia una riduzione delle disponibilità liquide nella misura di 4.372 milioni di euro, peggiorativa rispetto sia alla riduzione delle disponibilità liquide stimate in precedenza per il 2026 (3.776 milioni di euro), sia al valore positivo registrato nel Rendiconto 2025 (6.458 milioni di euro).

TAB. N. 15/B : PROSPETTO RIEPILOGATIVO DATI DI CASSA
(art. 13, comma 1, legge n. 243/2012)
(importi in milioni di euro)

Saldo di cassa iniziale (all'1.1.2026)	48.411
Riscossioni previste (al 31.12.2026)	568.291
Pagamenti previsti (al 31.12.2026)	572.663
Saldo di cassa presunto finale (al 31.12.2026)	44.040

Fonte: Allegato tecnico

5.3. La situazione amministrativa

La **situazione amministrativa** espone un **avanzo presunto al 31 dicembre 2026 pari a 147.147 milioni di euro**, rispetto all'avanzo di 138.400 milioni di euro stimato nelle precedenti previsioni 2026, ed è costituita come rappresentato nella seguente tabella n. 16.

TAB. N. 16: SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
(importi in milioni di euro)

Fondo di cassa all'1.01.2026	48.411
Riscossioni 2026	568.291
Pagamenti 2026	572.663
Fondo di cassa al 31.12.2026	44.040
Residui attivi presunti al 31.12.2026	190.634
Residui passivi presunti al 31.12.2026 *	87.527
Avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2026	147.147

Parte non disponibile	32.482
per trattamento di fine rapporto	1.567
per accantonamento a fondi per rischi ed oneri	30.915
Parte disponibile	114.665

Fonte: Allegato tecnico

(*) L'importo dei residui passivi presente in tabella diverge da quello riportato in tabella n. 5 in quanto nettizzato degli importi presenti nelle voci: Depositi cauzionali, Debiti v/aziende per depositi, Presunta insussistenza del debito per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici, Debiti diversi, Debiti verso altri Enti conseguenti alla regolazione dei rapporti finanziari a chiusura delle operazioni SCIP 1 e SCIP 2, Anticipazioni ricevute per pagamenti di prestazioni per conto di altri Enti e Debito per le anticipazioni ricevute per l'erogazione delle prestazioni di lavoro occasionale da Libretto di famiglia e da Contratto di Lavoro Occasionale - art. 54-bis D.L. n. 50/2017

La tabella seguente riporta l'andamento dei residui nel corso dei diversi esercizi finanziari.

TAB. N. 17 : ANDAMENTO DEI RESIDUI
(importi in milioni di euro)

Residui	2024	2025	2026	
	Consuntivo	Consuntivo	Previsioni Originarie	Previsioni Assestate
Attivi	170.733	178.373	190.591	190.634
di cui				
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	119.127	125.767	136.640	137.615
Percentuale sul totale dei residui attivi	69,8%	70,5%	71,7%	72,2%
Passivi	90.883	90.025	88.109	87.527

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto per gli anni 2024 e 2025 e Allegato tecnico per l'anno 2026

In merito, si evidenzia che il 72,2% dei residui attivi presunti riguarda le aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, contenute nella categoria 1[^] delle entrate correnti.

Il Collegio, nel rinviare a quanto formulato da ultimo nella propria Relazione al Rendiconto per l'anno 2025, sottolinea l'esigenza di proseguire con attenzione nel monitoraggio dello stock dei residui

attivi e passivi, che continua ad attestarsi su livelli molto elevati. Come rappresentato anche nella precedente tabella, l'assestamento al bilancio di previsione 2026 evidenzia residui attivi derivanti da contributi dei datori di lavoro e degli iscritti per 137.615 milioni di euro, per i quali è stato iscritto in bilancio un fondo svalutazione stimato pari a 107.498 milioni di euro. Per tali crediti permane una situazione di incertezza rispetto all'effettivo grado di esigibilità.

Si sottolinea, ancora una volta, la presenza, tra i residui attivi, di situazioni di partite pregresse non ancora definite, come, ad esempio, al capitolo 2E1206003 «valori capitali per copertura di trattamenti pensionistici già erogati da fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti» (4.845 milioni di euro) ed al capitolo 2E1309001 «recupero di prestazioni pensionistiche» (5.504 milioni di euro). Come più volte osservato, il Collegio raccomanda all'Istituto un attento monitoraggio delle partite attive, al fine di verificarne l'effettiva esigibilità e, relativamente ai crediti per prestazioni da recuperare, una puntuale valutazione dell'adeguatezza del relativo fondo di svalutazione.

D'altro canto, va rappresentato che, sul fronte dei residui passivi, il debito nei confronti dello Stato per anticipazioni di Tesoreria (capitolo 8U2217001 «rimborso delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato ai sensi dell'art. 16 della legge n. 370/1974»), alla fine del 2026 stimato pari a 12.855 milioni di euro, tiene conto della progressiva riduzione prevista dall'art. 1, commi 634-635, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Per quanto riguarda la quantificazione della parte non disponibile dell'avanzo di amministrazione, pari a 32.482 milioni di euro, il Collegio rinnova l'invito all'Istituto, formulato da ultimo nella propria Relazione al Rendiconto per l'anno 2025, a procedere alla ricognizione delle voci che devono essere prudenzialmente ricomprese nella parte vincolata dell'avanzo, come quelle riguardanti impegni previsti legislativamente con un vincolo di destinazione specifico, come anche contemplato dall'art. 43 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto.

6. Le spese di funzionamento

Le **spese di funzionamento** (di parte corrente e in c/capitale) risultano complessivamente pari a 5.550 milioni di euro, con un decremento di 30 milioni di euro (pari a -0,5%) rispetto alle previsioni 2026 precedentemente deliberate.

Nella Nota di assestamento in esame, come precisato nell'Allegato tecnico³³, *"i dati del bilancio preventivo originario 2026 sono comprensivi delle variazioni compensative tra capitoli disposte ai sensi dell'art. 19, comma 8, del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità, entro la data di predisposizione del presente documento di bilancio"*.

Si fa riferimento, in particolare, alle informative rese agli Organi dell'Istituto con note del Direttore generale n. 17093 del 16 marzo 2026 (verbale n. 10/2026) e n. 40839 del 26 giugno 2026 (verbale n. 24/2026). La seguente tabella n. 18 riporta i capitoli di bilancio interessati dalle suddette variazioni compensative, disposte nell'ambito della UPB 5.

TAB. N. 18 - RIEPILOGO VARIAZIONI COMPENSATIVE NELL'AMBITO DELLA UPB 5
(importi in euro)

CAPITOLI	Preventivo 2026	Nota DG n. 17093 del 16/03/2026	Nota DG n. 40839 del 26/06/2026	TOTALE (Preventivo 2026 aggiornato)
5U1104014 * Spese conduzione, pulizia e igiene, servizio di vigilanza per i locali adibiti a uffici	102.129.780,00		-900.000,00	101.229.780,00
5U1104041 * Manutenzione macchine e attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati	15.411.500,00	5.000.000,00		20.411.500,00
5U1104050 * Spese per servizi di manutenzione e sviluppo di software	344.622.000,00	-5.000.000,00		339.622.000,00
5U1104072 * Spese per servizi di impiantistica degli stabili strumentali di proprietà o presi in affitto	31.642.992,00		900.000,00	32.542.992,00

Fonte: Elaborazioni del Collegio su dati INPS

N.B.: Variazioni su capitoli di natura non obbligatoria (*)

Nelle successive tabelle nn. 19 e 20 sono sintetizzati i valori stanziati nella Nota di assestamento 2026 delle spese di funzionamento totali, nonché il dettaglio delle spese di funzionamento correnti, con il confronto (differenza) rispetto alle precedenti previsioni aggiornate con i valori riportati nella tabella precedente.

In particolare, le **spese correnti** sono previste per 4.356 milioni di euro, con un incremento di 60 milioni di euro rispetto alle precedenti previsioni 2026; le spese obbligatorie sono pari a 3.337 milioni di euro e presentano, rispetto alle precedenti previsioni, un incremento di 7 milioni di euro (pari a +0,2%), mentre quelle non obbligatorie sono pari a 1.018 milioni di euro, con un incremento di 52 milioni di euro (pari a +5,4%).

Le **spese in conto capitale** sono pari a 1.194 milioni di euro, con un decremento di 90 milioni di euro (-7,0%) rispetto alle precedenti previsioni 2026.

TAB. N. 19 : SINTESI TOTALI SPESE DI FUNZIONAMENTO

(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2024	CONSUNTIVO 2025	PREVISIONI 2026		Differenze Previsioni 2026 Assestate su Previsioni 2026 Originarie	
			ORIGINARIE	ASSESTATE	in valore assoluto	percentuali
SPESE CORRENTI	3.543	3.750	4.296	4.356	60	1,4%
Parte obbligatoria	2.768	2.898	3.330	3.337	7	0,2%
Parte non obbligatoria	775	852	966	1.018	52	5,4%
SPESE IN C/CAPITALE	391	436	1.284	1.194	-90	-7,0%
Parte obbligatoria	191	218	698	599	-99	-14,2%
Parte non obbligatoria	200	218	586	595	9	1,5%
TOTALE	3.934	4.186	5.580	5.550	-30	-0,5%
Parte obbligatoria	2.959	3.116	4.028	3.936	-92	-2,3%
Parte non obbligatoria	975	1.070	1.552	1.613	61	3,9%

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto per gli anni 2024 e 2025 e Allegato tecnico per l'anno 2026

TAB. N. 20 : SPESE DI FUNZIONAMENTO DI PARTE CORRENTE

(importi in milioni di euro)

TITOLO I	CONSUNTIVO 2024	CONSUNTIVO 2025	PREVISIONI 2026		Differenze Previsioni 2026 Assestate su Previsioni 2026 Originarie	
			ORIGINARIE	ASSESTATE	in valore assoluto	percentuali
Cat. 1 - Uscite per gli Organi dell'Ente	3	3	4	4	0	0,0%
Parte obbligatoria	3	3	3	3	0	0,0%
Parte non obbligatoria	0	0	1	1	0	0,0%
Cat. 2 - Oneri per il personale in attività di servizio	1.753	1.861	2.159	2.180	21	1,0%
Parte obbligatoria	1.722	1.829	2.125	2.146	21	1,0%
Parte non obbligatoria	31	32	34	34	0	0,0%
Cat. 3 - Oneri per il personale in quiescenza	228	217	244	237	-7	-2,9%
Parte obbligatoria	228	217	244	237	-7	-2,9%
Parte non obbligatoria	0	0	0	0	0	---
Cat. 4 - Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	719	786	942	983	41	4,4%
Parte obbligatoria	75	73	106	95	-11	-10,4%
Parte non obbligatoria	644	713	836	888	52	6,2%
Catt. 6 e 8 : Altre spese di funzionamento (Trasferimenti passivi, oneri tributari) (a)	34	34	40	40	0	0,0%
Parte obbligatoria	14	13	16	16	0	0,0%
Parte non obbligatoria	20	21	24	24	0	0,0%
Cat. 10 - Altre spese di funzionamento (Spese non classificabili in altre voci)	806	849	907	911	4	0,4%
Parte obbligatoria	726	763	836	840	4	0,5%
Parte non obbligatoria	80	86	71	71	0	0,0%
TOTALE COMPLESSIVO	3.543	3.750	4.296	4.356	60	1,4%
Parte obbligatoria	2.768	2.898	3.330	3.337	7	0,2%
Parte non obbligatoria	775	852	966	1.018	52	5,4%

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto per gli anni 2024 e 2025 e Allegato tecnico per l'anno 2026

(a) I Trasferimenti passivi sono al netto dei versamenti al bilancio dello Stato

Le principali variazioni delle spese di funzionamento, in valore assoluto, rispetto alle precedenti previsioni, sono evidenziate nell'Allegato tecnico³⁴.

Con riferimento al «Piano degli acquisti», allegato 1 all'Allegato tecnico, il Direttore generale specifica che, nel rispetto delle previsioni dell'art. 28, comma 6, del vigente Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto, *"sono indicati i contratti pluriennali stipulati e da stipulare, con evidenza delle spese non continuative e non ricorrenti e con esclusione delle spese continuative e ricorrenti, tra le quali sono annoverati i fitti passivi"*³⁵. L'allegato 2 alla relazione del Direttore generale riporta i dati delle spese di funzionamento secondo l'ordine dei relativi capitoli di spesa.

34 - Allegato tecnico, pagine da 48 a 69.

35 - Allegato tecnico, pagina 40.

7. Le misure di contenimento delle spese

Con particolare riferimento ai trasferimenti al bilancio dello Stato, l'Allegato tecnico riporta sia il versamento ai sensi dell'art. 1, comma 594, della legge n. 160/2019, che il versamento relativo alle altre disposizioni tuttora vigenti, raggruppati per capitolo e per norma di applicazione.

Sotto il profilo finanziario, **l'ammontare complessivo del versamento al bilancio dello Stato per l'anno 2026 è pari a 756.694.442,89 euro.**

L'importo dovuto ai sensi dell'art. 1, comma 594, della legge di bilancio n. 160/2019 è pari ad 681.335.188,97 euro, a cui vanno aggiunti complessivamente 61.794.255,17 euro relativi alle ulteriori disposizioni ancora vigenti (art. 67, comma 6, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133; art. 6, commi 1 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122).

Anche per il 2026 tra i versamenti al bilancio dello Stato è incluso l'importo, pari a 13.564.998,75 euro, dovuto alle somme derivanti dall'applicazione dei commi da 823 a 830, dell'art.1, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, corrispondenti ai risparmi di spesa conseguiti per effetto della riduzione del *turn over* in materia di assunzioni (circolari MEF-RGS n. 8 del 7 aprile 2025 e n. 12 del 22 aprile 2025).

La seguente tabella n. 21 riporta il quadro di sintesi dei versamenti all'entrata del bilancio dello Stato.

TAB. N. 21 : SINTESI DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE (importi in euro)

Descrizione		Previsioni 2026 Assestate
Riepilogo versamenti al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della legge di bilancio n. 160/2019 - Disposizioni di contenimento disapplicate di cui all'Allegato A		
CAPITOLO 8U1206024		
art. 61, comma 1, legge n. 133/2008	Riduzioni spese 30% per gli organi collegiali	528.377,24
art. 61, comma 2, legge n. 133/2008	Spese per studi e consulenze	102.500,00
art. 61, comma 5, legge n. 133/2008	Spese per convegni, mostre, pubblicità, ecc.	575.145,13
Sub Totale: decreto-legge n. 112/2008 convertito dalla legge n. 133/2008		1.206.022,37
art. 6, comma 3, legge n. 122/2010	Riduzione 10% indennità, retribuzioni organi collegiali	60.481,26
art. 6, comma 7, legge n. 122/2010	Spesa per incarichi e consulenza	561.604,69
art. 6, comma 8, legge n. 122/2010	Spese per relazioni pubbliche, rappresentanza, ecc.	1.498.198,37
art. 6, comma 12, legge n. 122/2010	Spese per missioni (anche estero)	6.683.213,12
art. 6, comma 13, legge n. 122/2010	Attività di formazione	3.838.851,08
Sub Totale: decreto-legge n. 78/2010 convertito dalla legge n. 122/2010		12.642.348,52
art. 4, comma 66, legge n. 183/2011	Misure di razionalizzazione organizzativa	13.200.000,00
art. 21, comma 8, legge n. 214/2011	Riduzione spese di funzionamento	100.000.000,00
art. 4, comma 77, legge n. 92/2012	Misure di razionalizzazione organizzativa aggiuntive	72.000.000,00
art. 8, comma 3, legge n. 135/2012 (D.L. n. 95/2012)	Riduzione spese per consumi intermedi	90.517.878,72
art. 1, comma 108, legge n. 228/2012	Risparmi aggiuntivi spese funzionamento	240.000.000,00
art. 8, comma 4, lett. c) e art. 50, c. 3, D.L. n. 66/2014	Ulteriori riduzioni di spesa per consumi intermedi	45.258.939,36
art. 1, comma 305, legge n. 190/2014	Razionalizzazione procedure e tempi pagamento prestazioni, comunicazione del decesso entro 48 ore	11.000.000,00
art. 1, comma 307, legge n. 190/2014	Razionalizzazione delle attività nell'ambito del servizio CUN	41.000.000,00
art. 6, comma 2, legge n. 109/2015	Razionalizzazione delle procedure di pagamento Riduzione commissioni servizi pagamento prestazioni pensionistiche	13.700.000,00
art. 1, comma 608, legge n. 208/2015	Razionalizzazione delle procedure di pagamento Riduzione compensi ai professionisti legali	40.810.000,00
Sub Totale		667.486.818,08
Totale capitolo 8U1206024		681.335.188,97
Importo totale da versare ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019		681.335.188,97
CAPITOLO 8U1206024		
art. 1, comma 11, legge n. 266/2005, come modificato dall'art. 6, comma 14, legge n. 122/2010	Acquisto, manutenzione, noleggio autovetture e buoni taxi	121.261,62
Totale capitolo 8U1206024		121.261,62
CAPITOLO 8U1206025		
art. 6, comma 1, legge n. 122/2010	Organi collegiali (gettone presenza 30 euro)	67.425,55
Totale capitolo 8U1206025		67.425,55
CAPITOLO 8U1206027		
art. 67, commi 5 e 6, legge n. 133/2008	Fondi per contrattazione integrativa	61.605.568,00
Totale capitolo 8U1206027		61.605.568,00
Importo totale ulteriori disposizioni ancora vigenti (art. 6, commi 1 e 14, legge n. 122/2010 e art. 67, comma 6, legge n. 133/2008)		61.794.255,17
CAPITOLO 8U1206024		
art. 1, comma 834, legge n. 207/2024	Risparmi di spesa conseguiti per effetto della riduzione del turn over in materia di assunzioni	13.564.998,75
Totale capitolo 8U1206024		13.564.998,75
Versamenti dovuti in base a nuove disposizioni (art. 1, comma 834, legge n. 207/2024)		13.564.998,75
TOTALE GENERALE VERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO		756.694.442,89

Fonte: Allegato tecnico

E' esposto, separatamente, anche il versamento al bilancio dello Stato per la disposizione di cui all'art. 1, comma 306, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, come integrato dall'art. 6, comma 2, lettera b), del decreto-legge 21 maggio 2015, n. 65, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2015, n. 109, riferita all'indisponibilità dell'importo di 54,846 milioni di euro delle "entrate per interessi attivi, al netto dell'imposta sostitutiva, derivanti dalla concessione di prestazioni creditizie agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali ex INPDAP di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 23 dicembre 1996, n. 662".

Per quanto riguarda la misura di contenimento di cui al comma 591, dell'art. 1, della legge n. 160/2019, a partire dall'esercizio 2020 il tetto di spesa da applicare esclusivamente alle spese per acquisto di beni e servizi (escludendo quelle di natura informatica e assumendo a riferimento i valori impegnati nel triennio 2016-2018) è stato quantificato nella misura di 396.140.146,88 euro.

Come riportato anche nell'Allegato tecnico³⁶, negli esercizi dal 2020 al 2022 il suddetto limite è stato rimodulato, con specifici interventi normativi, incrementando lo stanziamento potenziale. I margini di spesa così creatisi sono stati solo parzialmente utilizzati dall'Istituto.

Relativamente all'esercizio 2026, la circolare MEF-RGS n. 6 del 22 aprile 2026, in considerazione dell'acuirsi della situazione politica internazionale di conflitto, aggravata anche dall'intensificarsi delle ostilità nell'area mediorientale e tenuto conto del persistente rincaro dei prezzi dei prodotti energetici, ha reputato opportuno confermare, *"anche per l'esercizio 2026, l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dal citato articolo 1, comma 591, della legge n. 160 del 2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici"*, ribadendo sempre l'esigenza di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare, comunque, il contenimento delle spese in questione; pertanto, il limite di spesa per il triennio è determinato in **357.028.251,75 euro**, al netto degli oneri per consumi energetici, stesso valore degli esercizi 2023, 2024 e 2025 (rispettivamente, circolari MEF-RGS n. 42 del 7 dicembre 2022, n. 29 del 3 novembre 2023 e n. 12 del 22 aprile 2025).

Come stabilito dal comma 597 dell'art. 1 della citata legge di bilancio 2020, nell'Allegato tecnico sono indicate, in uno specifico paragrafo, le modalità attuative delle disposizioni recate dai commi 590 e seguenti, nonché una serie di prospetti che espongono la media degli impegni assunti nel triennio 2016-2018 e lo stanziamento proposto per il bilancio di previsione assestato dell'esercizio 2026, con evidenza dello scostamento in confronto alle poste precedentemente deliberate, assumendo a riferimento l'assetto del piano dei conti integrato di cui al D.P.R. n. 132/2013.

In relazione alle diverse classi di spesa, gli oneri di funzionamento presentano, nel complesso, un decremento di 30 milioni di euro (-0,6%) rispetto ai valori delle precedenti previsioni 2026.

Nello specifico, si evidenziano maggiori spese per il personale (+21 milioni di euro), per acquisto di beni e servizi (+5 milioni di euro), per spese ICT correnti (+37 milioni di euro) e in conto capitale (+18 milioni di euro) e per uscite non classificabili in altre voci (+3 milioni di euro) a fronte di minori altre spese correnti (-6 milioni di euro) e altre spese in conto capitale (-108

36 - Allegato tecnico, pagine 43 e seguenti.

milioni di euro)³⁷.

TAB N. 22: RIEPILOGO SPESE DI FUNZIONAMENTO PER TIPOLOGIA
(importi in euro)

Aggregati	Media consuntivo 2016-2018	Consuntivo 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2026 Assestate	Differenza Previsioni 2026 Assestate su Previsioni 2026 Originarie	
					Importo	%
1. spese per il personale in servizio	1.662.669.542,21	1.848.014.908,20	2.145.069.281,19	2.166.551.822,10	21.482.540,91	1,0%
2. spese per acquisto di beni e servizi *	396.140.146,88	370.765.209,70	396.468.388,18	401.069.562,53	4.601.174,35	1,2%
3. spese correnti ICT (non soggette al contenimento di cui all'art. 1, comma 591, legge n. 160/2019)	197.262.765,13	430.060.093,29	562.071.300,00	598.897.700,00	36.826.400,00	6,6%
4. altre spese correnti (non soggette al contenimento di cui all'art. 1, comma 591, legge n. 160/2019)	324.314.693,43	254.833.462,80	288.577.406,78	282.775.494,42	-5.801.912,36	-2,0%
5. uscite correnti non classificabili in altre voci (non soggette al contenimento di cui all'art. 1, comma 591, legge n. 160/2019)	807.534.330,90	847.130.560,30	904.797.620,00	907.310.462,80	2.512.842,80	0,3%
6. spese ICT in conto capitale	124.409.632,78	185.573.073,96	368.059.400,00	386.059.400,00	18.000.000,00	4,9%
7. altre spese in conto capitale	206.254.568,56	250.527.986,62	915.585.000,00	807.881.177,38	-107.703.822,62	-11,8%
	3.718.585.679,89	4.186.905.294,87	5.580.628.396,15	5.550.545.619,23	-30.082.776,92	-0,6%

Fonte: Allegato tecnico

* L'aggregato comprende le spese relative al capitolo 5U1104032 per la casa di riposo di Camogli

Con riferimento specifico alle spese di natura informatica, non assoggettate all'applicazione del limite di cui all'art. 1, comma 591, della legge di bilancio 2020, la successiva tabella n. 23 illustra l'andamento delle spese correnti e di investimento per l'anno 2026 rispetto alla media di spesa 2016-2018, ai consuntivi 2024 e 2025, nonché alle previsioni 2026 precedentemente deliberate.

TAB. N. 23 - ANDAMENTO DELLE SPESE DI NATURA INFORMATICA

	Media Consuntivo 2016-2018	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Previsioni 2026 Originarie	Previsioni 2026 Assestate	Differenza Previsioni 2026 Assestate rispetto alla media 2016-2018	Differenza Previsioni 2026 Assestate su Previsioni 2026 Originarie
Spese correnti ICT	197.262.765	366.303.455	430.060.093	562.071.300	598.897.700	401.634.935	36.826.400
Investimenti ICT	124.409.633	150.368.825	185.573.074	368.059.400	386.059.400	261.649.767	18.000.000
	321.672.398	516.672.281	615.633.167	930.130.700	984.957.100	663.284.702	54.826.400

Fonte: Elaborazioni del Collegio sui dati di bilancio esposti nelle relazioni del Direttore generale per gli anni 2024, 2025 e 2026

Il Collegio evidenzia che, come esposto nella precedente tabella, la spesa informatica risulta in sensibile crescita nell'ultimo triennio. Rispetto al 2024, si è registrato un aumento di 99 milioni di euro nel 2025, di 413 milioni di euro nel bilancio di previsione 2026, di 468 milioni di euro nell'assestamento 2026.

Il Collegio osserva nuovamente che nei documenti di bilancio non si

37 - Come riportato nell'Allegato tecnico a pagina 67, il decremento è riferibile sostanzialmente alla sottoscrizione di quote di Fondi comuni di investimento immobiliare e all'acquisto e costruzioni di immobili strumentali, come illustrato nel paragrafo 4.2. Nello specifico, sono registrati decrementi sia al capitolo di bilancio 8U2112001 «Acquisto e costruzione di immobili strumentali» che al capitolo 8U2113003 «Sottoscrizione di quote di fondi comuni di investimento immobiliare», a seguito dell'adeguamento degli stanziamenti 2025 ai valori previsti dal «Piano di investimento e disinvestimento 2025-2027».

rinvengono elementi informativi circa i rapporti di servizio con la partecipata 3-i S.p.A., nonostante l'adesione dell'Istituto ad accordi quadro Consip per servizi applicativi in ottica cloud ai quali la medesima società risulta aver parimenti aderito, stante il dettato dell'art. 28 del decreto-legge n. 36/2022 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 79/2022.

Con riferimento all'aggregato relativo alle «Spese per acquisto di beni e servizi» di cui al D.P.R. n. 132/2013, su cui ricadono gli effetti delle disposizioni richiamate in precedenza recate dalla legge di bilancio n. 160/2019, nell'Allegato tecnico è precisato che *"le spese del comparto, esclusi i consumi energetici e ferma restando l'esigenza di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare comunque il contenimento degli oneri in questione, risultano pari ad euro 357.355.493,05.*

La previsione delle spese in argomento comprende gli stanziamenti dei capitoli in cui sono presenti somme correlate a specifici contributi in entrata riferiti nella fattispecie sia ai progetti del PNRR in corso di realizzazione, sia alla normativa in materia di disabilità di cui al D.Lgs. 62/2024, che devono essere neutralizzati ai fini della verifica del rispetto del tetto di spesa come sopra individuato.

Pertanto, procedendo ad escludere dalla spesa complessiva di euro 357.355.493,05 l'importo di euro 130.000,00 relativo ai progetti con finanziamenti PNRR in materia di formazione e l'importo di euro 198.244,00 relativo alle risorse autorizzate dal decreto disabilità per spese di funzionamento ex art. 9 comma 7 del D.Lgs. 62/2024, si perviene ad un totale di euro 357.027.249,05, inferiore di euro 1.002,70 rispetto al tetto di spesa.

All'esito di una mirata verifica delle disponibilità finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio, l'esigenza di incrementare i relativi stanziamenti è stata soddisfatta attraverso una parallela rimodulazione e contrazione delle poste di spesa differibili".

Si riporta, di seguito, la tabella di verifica del tetto di spesa per acquisto di beni e servizi, al netto dei consumi energetici, individuato per il 2026 in 357.028.251,75 euro.

TAB N. 24: VERIFICA TETTO DI SPESA PER L'ANNO 2026
(importi in euro)

Tetto di spesa di cui all'art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019 per l'anno 2025	396.140.146,88
Spesa per consumi energetici da escludere dal computo del tetto di spesa (Circolare MEF n. 6/2026)	-39.111.895,13
Tetto di spesa per acquisto di beni e servizi al netto dei consumi energetici per l'anno 2025	357.028.251,75
Spesa per acquisto beni e servizi Previsioni 2026 Assestate	401.069.562,53
Spesa per consumi energetici esclusa dal computo del tetto di spesa (cap. 5U1104012 e cap. 5U1104013) Previsioni 2026 Assestate	-43.714.069,48
Spesa per acquisto beni e servizi al netto dei consumi energetici Previsioni 2026 Assestate	357.355.493,05
Progetti con finanziamenti PNRR in materia di formazione da neutralizzare (cap. 8U1104062)	-130.000,00
Risorse autorizzate dal decreto disabilità per spese di funzionamento (art. 9, comma 7, del D.Lgs. n. 62/2024 come modificato dal decreto-legge n. 25/2025, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 69/2025)	-198.244,00
Spesa per acquisto beni e servizi al netto delle risorse autorizzate dall'art. 9, comma 7, del D.Lgs. n. 62/2024 come modificato dal decreto-legge n. 25/2025 Previsioni 2026 Assestate	357.027.249,05
Differenza	1.002,70

Fonte: Allegato tecnico

Il Collegio ha verificato il rispetto del limite di spesa per acquisto di beni e servizi di cui all'art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019 fissato per l'anno 2026 in 357.028.251,75 euro, tenuto conto che le spese previste, nell'ambito del medesimo aggregato, al netto delle risorse autorizzate dal decreto disabilità per spese di funzionamento (art. 9, comma 7, del D.lgs. n. 62/2024), risultano pari a 357.027.249,05 euro.

8. Considerazioni finali

Sulla base di quanto evidenziato nelle pagine precedenti della presente Relazione, la Nota di assestamento per l'esercizio finanziario 2026 prevede i risultati differenziali di bilancio al 31 dicembre 2026 illustrati nella successiva tabella.

Tali risultati sono messi a raffronto con i dati dei consuntivi per gli esercizi 2024 e 2025, nonché con quelli relativi alle previsioni 2026 precedentemente deliberate.

TAB N. 25: RISULTATI DIFFERENZIALI DI BILANCIO

	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Previsioni 2026		
			Originarie	Assestate	Differenze
	(importi in milioni di euro)				
differenziale di cassa *	-179.231	-159.704	-171.588	-173.358	-1.770
avanzo/disavanzo economico di esercizio	1.029	4.525	-1.570	1.102	2.672
avanzo/disavanzo finanziario di competenza	15.004	16.818	9.078	10.388	1.310
avanzo di amministrazione	121.803	136.759	138.400	147.147	8.747
situazione patrimoniale netta	35.313	42.838	38.005	46.940	8.935

* Tali importi sono al netto dei trasferimenti da parte dello Stato per il finanziamento della GIAS e della gestione invalidi civili (che per il 2026 sono complessivamente pari a 168.986 milioni di euro)

Con riferimento ai saldi esposti nella precedente tabella, il Collegio conferma, nella sostanza, le considerazioni formulate nelle precedenti Relazioni ai documenti di bilancio, in ordine all'avanzo di amministrazione, che a fine 2026 risulta essere stimato pari a 147.147 milioni di euro, cui contribuisce un ammontare di residui attivi, pari a 190.634 milioni di euro, per i quali permane una situazione di incertezza rispetto all'effettivo grado di esigibilità.

In particolare, il Collegio evidenzia che, in relazione ai residui attivi derivanti da contributi dei datori di lavoro e degli iscritti, per 137.615 milioni di euro, è stato appostato in bilancio un fondo svalutazione pari a 107.498 milioni di euro.

Al riguardo, il Collegio raccomanda di dare impulso alle attività di realizzazione, tanto in riferimento ai crediti contributivi ancora non affidati quanto a quelli affidati all'agente della riscossione, ai fini di ricondurre a livello fisiologico la formazione dei residui attivi e, comunque, di ottimizzare la successiva riscossione degli stessi.

Inoltre, raccomanda di ottimizzare il flusso informativo con l'agente della riscossione e di dare effettiva e tempestiva attuazione alle operazioni di cancellazione dei residui, secondo le procedure previste dalla normativa vigente e dalla regolamentazione interna,

completando sollecitamente il processo di eliminazione dei crediti contributivi già rendicontati dall'agente della riscossione.

Si sottolinea, ancora una volta, la presenza tra i residui attivi di situazioni di partite pregresse non ancora definite, per le quali il Collegio raccomanda all'Istituto un attento monitoraggio, al fine di verificarne l'effettiva esigibilità e, relativamente ai crediti per prestazioni da recuperare, una puntuale valutazione dell'adequatezza del fondo di svalutazione.

D'altro canto, va rappresentato che, sul fronte dei residui passivi, il debito nei confronti dello Stato per anticipazioni di Tesoreria (capitolo 8U2217001 «rimborso delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato ai sensi dell'art. 16 della legge n. 370/1974»), alla fine del 2026 stimato pari a 12.855 milioni di euro, tiene conto della progressiva riduzione prevista dall'art. 1, commi 634-635, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Per quanto riguarda la quantificazione della parte non disponibile dell'avanzo di amministrazione, pari a 32.482 milioni di euro, il Collegio rinnova l'invito all'Istituto, formulato da ultimo nella propria Relazione al Rendiconto per l'anno 2025, a procedere alla ricognizione delle voci che devono essere prudenzialmente ricomprese nella parte vincolata dell'avanzo, come quelle riguardanti impegni previsti legislativamente con un vincolo di destinazione specifico, come anche contemplato dall'art. 43 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto.

Per quanto riguarda la dismissione del patrimonio immobiliare da reddito, il Collegio richiama le previsioni dell'art. 38, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, evidenziando come gli obiettivi contenuti nel «Piano di investimento e disinvestimento» per l'anno 2026 appaiano, allo stato, di difficile realizzazione, atteso che l'obiettivo è di conseguire 300 milioni di euro di vendite o conferimenti.

Fermo restando che, ai sensi dell'art. 71 del vigente Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto, il valore iscritto in bilancio dei Fondi immobiliari non quotati è dato dal prezzo di acquisto, il Collegio conferma la necessità di una puntuale valutazione dello stadio di realizzazione dei programmi intrapresi dai Fondi immobiliari partecipati, anche ai fini di prevenire eventuali svalutazioni delle quote possedute.

Il Collegio rinnova l'invito all'Amministrazione, formulato da ultimo nella propria Relazione al Rendiconto generale 2025, a una maggiore completezza espositiva nei documenti contabili per quanto attiene alle immobilizzazioni.



Premesso ciò, **nel confermare le osservazioni e le raccomandazioni** richiamate nella presente Relazione, il Collegio **non ravvisa elementi ostativi all'ulteriore corso per l'approvazione della «Nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2026».**

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Letteria Dinaro

Roberto Alessandrini

Giovanni Ciuffarella

Tatiana Esposito

Angelo Marano

Anita Pisarro

Mauro Zappia